IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 233 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 28 AGOSTO 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Gli avvenimenti più salienti della settimana politica, che oggi finisce, appartengono alla vita dei popoli dell'Oriente europeo e sono l'elevazione a Regno del Montenegro e le elezioni per l'assemblea costituente greca.

Il nuovo Re Nicola I può davvero essere soddisfatto delle molteplici manifestazioni di simpatia ricevute da Principi e da popoli.

Non soltanto le Corti e gli Stati, legati al popolo montenegrino da vincoli di parentela o da affinità di razza, quali l'Italia, la Russia e la Bulgaria, ma anche gli altri Governi, e primo fra essi quello di Vienna, hanno voluto partecipare alle feste giubilari del Montenegro e dei suoi Principi, a conferma della considerazione, nella quale il piccolo Regno balcanico è tenuto. Dell'entusiastica accoglienza fatta ai nostri Sovrani, che per la prima volta visitavano il Montenegro dopo le auspicate nozze dell'allora Principe di Napoli con la Principessa Elena, che tante prove di gentilezza d'animo e di bontà di cuore aveva lasciato a Cettigne, i lettori del Popolo Romano ebbero notizia, giorno per giorno, in altra parte del giornale; e sarebbe un pleonasmo ripeterlo.

La Skupcina confermando a Presidente Grujic ha espresso formalmente il voto per l'elevazione a Regno, e così il voto fu ufficialmente constatato.

Si ritiene non improbabile un mutamento di Governo: un Gabinetto Mikovic succederebbe al Gabinetto Tomanovic coll'incarico di favorire la federazione serbo-montenegrina, felicemente iniziata in questi giorni di festa.

***

Le elezioni generali all'Assemblea costituente greca hanno avuto un risultato molto sorprendente. Dopo la rinuncia ufficiale dei cretesi alle candidature e dopo l'accordo intervenuto tra i partigiani di Rhallis e di Theotokis, si credeva sicuro il successo della lista da loro concordata ed assicurata la maggioranza ai due uomini di Stato.

La maggioranza effettiva dell'Assemblea è risultata bensì di amici del Rallis e del Theotokis, ma in Atene ed in tutta l'Attica è riuscita la lista completa popolare con a capo Venizelos, l'attuale Presidente del Comitato esecutivo di Creta.

Questo inatteso successo è molto significativo e sembra che avrà l'immediata conseguenza di chiamare al Governo il Venizelos, che ha dichiarato di accettare le nuove funzioni in Grecia dimettendosi a Creta.

La situazione pertanto non apparisce scevra di qualche incognita, imperciocchè il Venizelos, capo del Governo, non potrà mettersi in troppo aperta opposizione col suo passato di uomo politico che ebbe parte non ultima negli avvenimenti dell'anno scorso.

A succedergli a Creta si prevede che sarà chiamato il Michelidakis, che ancora non ha dimostrato di possedere il tatto politico ed il buon senso del Venizelos e questa successione costituisce un'altra incognita della situazione.

A Costantinopoli il risultato delle elezioni greche è stato appreso con calma anche dalla stampa, stante il primo desiderio della Porta, che Venizelos separi nettamente le cariche greche e cretesi, si trovò ad essere soddisfatto prima di essere enunciato.

***

L'Imperatore Guglielmo durante la settimana si è recato a Posnania ed a Koenigsberg per la cerimonia della inaugurazione ufficiale di alcuni nuovi edifici pubblici.

Si era sparsa la voce che a Posnania sarebbe stato annunciato un mutamento della politica prussiana nei rapporti con i polacchi: ma il Sovrano, pur dando alla Polonia un segno della sua benevolenza, elevando Posnania a residenza imperiale, si astenne dal toccare il tasto politico, in uno od altro senso.

A Koenigsberg Guglielmo I annunciò lo smantellamento di questa antica fortezza esprimendo insieme voti per il mantenimento della fede e fiducia nel valore dei reggimenti prussiani.

Le finanze prussiane sono notevolmente migliorate dopo l'ultimo assestamento ed il disavanzo del bilancio sarà di molto diminuito per effetto principalmente delle grandi economie, introdotte nella spesa.

Il Congresso annuo dei cattolici tedeschi ad Augusta ha protestato contro l'agitazione provocata dalla nota enciclica papale, ma in termini molto moderati.

***

Le feste per l'ottantesimo genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe si sono chiuse con la inaugurazione del monumento erettogli ad Ischl dai villeggianti: fu l'unica manifestazione pubblica da lui consentita.

Il Ministero austriaco ha tenuto nuovamente seduta per la questione del rincaro della carne ed ha deliberato passi decisivi per affrettare l'apertura delle frontiere della Romania e della Serbia al bestiame di quelle regioni.

***

In Francia sono state aperte le sessioni ordinarie dei Consigli generali con rielezione delle presidenze uscenti, tranne in qualche dipartimento dove le ultime elezioni avevano fatto prevedere qualche spostamento politico.

Con grande solennità è stato inaugurato a Châlons un monumento alla memoria del dott. Mauchamp, assassinato a Marrachesch nel 1908. Il Ministro degli esteri, Pichon, ha esposto ancora una volta, in un magistrale discorso, la politica francese nel Marocco, ottenendo il pieno consenso anche della stampa tedesca.

***

I Sovrani russi si accingono al viaggio annunciato in Germania.

Dai risultati della cura della Czarina a Nauheim dipenderà, se al ritorno sarà consultata anche qualche autorità medica francese.

Come era da prevedersi, dopo il trattato russo-giapponese per l'Estremo Oriente, il Giappone ha proceduto all'annessione definitiva della Corea.

***

Il conflitto tra la Spagna e la Santa Sede è tuttora stazionario. Il Presidente del Consiglio Canalejas dichiarò nelle parecchie interviste concesse, che egli proseguirà per la sua strada, mentre clericali e carlisti continuano a protestare violentemente.

Non si è ancora riusciti a comporre lo sciopero di Bilbao, anzi le notizie di ieri non escludono che lo sciopero diventi generale.

***

Negli Stati Uniti si preparano lotte gravissime per il dissenso tra le due ali del partito repubblicano.

I conservatori, per adoperare un termine usuale, ma non del tutto corrispondente al senso europeo della parola, capitanati dal Ministro dell'interno Bollinger e dal Presidente del Senato Cannon, attaccano apertamente Taft e pare che abbiano dalla loro Roosevelt pronto a presentare la propria candidatura nel 1912.

***

Un nuovo mutamento di scena è avvenuto nel Nicaragua, dove il Presidente Madriz, appena insediato, è stato battuto dai rivoluzionari e costretto a fuggire.

Politica e Diplomazia

(S) **Santiago del Cile**, 27. — Il Governo ha deciso di inviare nel mese di settembre una nave da guerra in Germania per trasportare al Cile la salma del Presidente Montt.

(S) **Buenos Aires**, 27. — Un decreto presidenziale incarica il Ministro degli Esteri di assumere interinalmente il portafoglio dell'Interno.

(S) **Berlino**, 27. — Nei circoli autorevoli si dichiara che l'incontro fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar avrà luogo in occasione del viaggio dei Sovrani russi in Germania.

Si sa che la Czarina desidera di fare una cura termale a Nauheim (Assia) ma le notizie circa il luogo dove avverrebbe l'incontro dei due Sovrani sono finora premature.

(S) **Vienna**, 27 — Il capo dello stato maggiore austro-ungarico, generale Conrad De Hotzendorf, partirà per la Svizzera, ove assisterà alle manovre a cui è stato invitato dal Consiglio Federale.

(S) **Vigo**, 27 — Mohamed Aly pascià, fratello del Kedivè, è giunto a bordo dello yacht *Montaiskil*, proveniente da Gibilterra.

Egli si reca all'isola di Whigt.

(S) **Lisbona**, 27. — Il Principe Leopoldo di Prussia è partito salutato alla stazione dal Re Manuel, dai Ministri e dagli ufficiali del 1° reggimento di cavalleria. La musica ha suonato l'inno reale prussiano.

(S) **Parigi**, 27. La *Liberté* annunzia che prossimamente il Ministro degli esteri Pichon, riceverà la visita del Gran Visir Hakki Pascià, che conferirà col Ministro circa il prestito ottomano che sta attualmente negoziandosi tra Parigi e Stamboul.

(S) **Ischl**, 27. Il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal è giunto stasera alle 8.

(S) **Madrid**, 27. Il generale Garcia Aldave governatore di Ceuta, nominato capitano generale a Melilla, ha rifiutato la nomina per ragioni di salute, avendo il braccio destro immobilizzato per una caduta da cavallo.

Spagna e S. Sede.

(S) **San Sebastiano**, 27. — Il Presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato che il Governo spagnuolo non ritirerà la legge del catenaccio perchè essa è stata già esaminata dal Senato che l'ha approvata a maggioranza.

Il Presidente del Consiglio ha soggiunto che il Governo non ha nè provocato nè offeso il Vaticano e che non potrebbe ritirare la legge senza violare la Costituzione.

(S) **San Sebastiano**, 27 — Il Pres. del Consiglio, Canalejas, ha annunciato che le Cortes si riapriranno il 31 ottobre.

La risposta del Vaticano alla Nota del Governo spagnuolo non è ancora giunta.

Le elezioni all'Assemblea nazionale greca

(S) **Atene**, 27. — Il giornale *Athinai* pubblica la seguente statistica dei risultati delle elezioni per l'assemblea nazionale: sarebbero eletti 94 teotokisti, 64 rallisti, 34 mauromicailisti, partigiani della costituente, 13 zaimisti, quattro cretesi 116 indipendenti o popolari, non appartenenti agli antichi partiti.

Fra i 116 indipendenti si contano 30 agrari della Tessaglia, 28 radicali, partigiani della costituente, quattro socialisti ed 86 che non si sono dichiarati revisionisti ovvero partigiani della costituente.

(S) **Vienna**, 27 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione di Creta e, a quanto si assicura, ha deciso, prima di precisare definitivamente la posizione che intende prendere, di aspettare l'accettazione dell'elezione da parte di Venizelos e degli altri cretesi e il risultato dell'accertamento della nazionalità di Venizelos; ma di far sapere fin da ora alle Potenze protettrici che la Porta, in caso di conferma delle elezioni, procederà energicamente.

Corre voce che la Porta abbia intenzione di non tollerare l'entrata dei cretesi nell'assemblea greca e di domandare, nel momento attuale, come il più adatto, una soluzione definitiva della questione cretese sulla base della autonomia.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 28, ore 0.30. — In generale la stampa francese commenta assai sobriamente il discorso di Guglielmo II.

Il *Temps* ed altri giornali si limitano a dire che non è possibile prevedere per ora se il discorso avrà conseguenze sulla politica interna della Germania e quale portata potrà avere all'estero.

In genere la stampa mostra opportunamente di non volersi occupare di cose che riguardano la politica interna di un altro Stato.

— La prima notizia da Châlons-sur-Marne circa i discorsi dei capi radicali, ai quali eransi dalla stampa attribuiti propositi ostili all'attuale Ministero, furono accolte con poco favore nei circoli politici e parlamentari, onde l'ex-guardasigilli, sig. Vallé, il quale era stato indicato come uno dei futuri e più vivaci oppositori alla politica del sig. Briand, fa ora pubblicare dalle Agenzie essere insussistenti le parole attribuite a lui ed altri suoi eminenti colleghi.

Il partito radicale - dichiara il sig. Vallé - appoggierà completamente la politica del Governo.

— Telegrafano da New-York che Roosevelt continua trionfalmente il suo giro elettorale.

Egli ha dovuto lasciare il suo automobile e servirsi di treni speciali.

Ad ogni stazione è atteso da folla enorme e plaudente, alla quale egli rivolge discorsi lunghissimi.

— Telegrafano da Madrid che la Presidenza della Casa del Popolo ha fatto premure al Ministro dell'interno perchè trovi una formula di soluzione dello sciopero di Bilbao; la formula proposta sarebbe quella della riduzione di mezz'ora di lavoro nelle miniere.

Il Ministro ha promesso d'interpellare in proposito il Consiglio dei Ministri appena sarà ritornato il Presidente del Consiglio Canalejas.

A Bilbao, intanto, sembra che lo sciopero generale dovrà abortire, avendo già i tramvieri e gli addetti al servizio d'illuminazione dichiarato di non parteciparvi.

Scioperanti e polizia.

(S) **Scranton**, 27. (Pennsylvania) - **In un conflitto con gli agenti di polizia e gli scioperanti della Compagnia delle miniere di carbone di Pennsylvania, gli scioperanti hanno avuto un morto e parecchi feriti. Furono operati 38 arresti.**

Giriamo la notizia all'*Avanti* e compagni.

Anche nella più libera delle libere repubbliche del mondo, gli agenti della polizia non rinunciano al diritto di difendere la propria vita ed attaccati si difendono con le armi, che la Società ha loro affidate per la tutela dell'ordine.

Nè l'opinione pubblica si commuove alla notizia, se il conflitto ha costato la vita a qualche dimostrante; nè la stampa insorge per condannare, senz'altro, gli agenti della forza pubblica, che, secondo le sovversive teorie dei popolari italiani, non solo sono sempre i soli responsabili, ma avrebbero il dovere di rassegnarsi ad essere sgozzati con l'arma al piede.

« Chi va al mulino s'infarina » e chi si caccia nei tumulti deve subirne le conseguenze.

Questa è la propaganda, alla quale dovrebbe intendere la stampa socialista, raccomandando al proletariato che nella difesa dei propri interessi economici, la quale è l'esercizio di un suo legittimo diritto, si tenga lontano dalle provocazioni agli agenti e da quelle forme di dimostrazioni, che cominciano con le sassaiuole, e che finiscono con le revolverate.

Ma, purtroppo, da questo orecchio i nostri socialisti, anche molti dei cosidetti intellettuali ed evoluti, non odono e con la dottrina della lotta di classe — che facilmente diventa odio di classe — indirizzano il proletariato per una falsa via, che conduce inevitabilmente ai conflitti ed ai dolorosi spargimenti di sangue, salvo a darne poi la colpa agli agenti della forza pubblica e reclamarne la condanna per direttissima.

Il nuovo Regno del Montenegro

L'Europa accompagna oggi delle sue più vive simpatie la proclamazione del Regno di Montenegro, il piccolo paese che dopo avere eroicamente resistito per secoli agli ottomani, vide 32 anni fa riconosciuta la sua piena ed assoluta indipendenza.

Se l'elevazione a Regno del Principato costituisce il riconoscimento della sua importanza politica nei Balcani, la corona reale è per S. M. Nicola I un meritato guiderdone ai suoi cinquanta anni di regno, sapientemente e valorosamente spesi a servizio del proprio paese.

Infatti pochi Sovrani hanno governato i loro popoli con maggior fortuna, ma è giustizia riconoscere che questa fortuna devesi alla sagacia diplomatica del Principe e all'eroismo del Soldato.

Nella storia della sanguinosa lotta combattuta dai popoli balcanici per la loro liberazione dal giogo ottomano, il nuovo Regno ha scritto pagine tra le più gloriose, nelle quali risalta la figura del Duce del prode e fiero popolo della Tcherna-Gora.

Sotto la dominazione romana, il Montenegro faceva parte della provincia d'Illiria. Quando i serbi si stabilirono nella penisola balcanica, verso la prima metà del VII secolo, la regione prese il nome di Zeta o Prevalitana, e si costituì in Principato, dipendente però dal Regno serbo. Oltre il Montenegro, propriamente detto, comprendeva il lago e la città di Scutari con tutto il litorale dell'Adriatico tra la Boiana e Cattaro.

Fu culla della famiglia dei Nemanidi, che regnò sulla Serbia sino dal 1159 al 1367. Alla morte dell'ultimo Sovrano di questa Dinastia, il serbo Balcha diventò principe quasi indipendente di Zeta.

I suoi discendenti governarono il Principato sino al 1421. Ma già nel 1389 la maggior parte dei territori serbi erano caduti sotto la dominazione ottomana.

Si può dire che da quell'epoca il popolo montenegrino fu ininterrottamente in guerra con i turchi.

***

Spentosi l'ultimo dei Balchitch, gli Zetchani chiamarono a governarli un collaterale di quella famiglia, Stefano, soprannominato Tserni (il Nero), il quale, alleato a Scanderberg, guerreggiò contro i turchi e morì nel 1471, lasciando al figlio — Ivan Tsernoievitch — il compito di proseguire la lotta.

Ivan, infatti, alleato ai Veneziani, tenne testa audacemente alle armate ottomane. Ma più tardi dovette soccombere, onde bruciò Jabliak per non vederla in mano degl'invasori, e dopo aver fatto giurare ai suoi sudditi implacabile odio contro la Mezzaluna, si ritirò sulle alture, sino a quel giorno disabitate, della Tchernagora (la Montagna nera).

Morto nel 1490 nel monastero di Celli-Tchettinié (Cettigne), da lui fondato, suo figlio Giorgio combattè e respinse i turchi e poscia si ritirò a Venezia, designando suo successore Vavila, *vladika* (vescovo) di Cettigne.

Da quell'epoca — accampati sulle loro montagne, in una estensione di territorio equivalente appena al terzo della superficie dell'attuale Montenegro — privi di qualsiasi comunicazione col mare, il cui litorale era occupato dai turchi, dai veneti e dalla repubblica di Ragusa — i montenegrini ebbero un governo teocratico che durò fino al 1852.

Sino al 1604 i turchi lasciarono tregua agli indomiti montagnardi, i quali, sotto il Governo dei loro vescovi-principi si dedicarono alla pastorizia.

Ma dopo quell'anno gli eserciti ottomani tentarono, però sempre invano, d'impadronirsi del paese. Il popolo della montagna nera li respinse, ripetute volte.

Nel 1683, allor che Venezia - dopo l'assedio di Vienna da parte dei turchi - si alleò alla Austria ed alla Polonia contro la Mezzaluna, e chiese il concorso dei Montenegrini, costoro scesero valorosamente in campo e tennero testa per sette anni ad un esercito turco.

Ma nel 1690 Suleiman invase il paese fino a Cettigne, e si ritirò dopo aver tutto bruciato, lasciando la fortezza di Obod in mano dei Montenegrini mussulmani.

Veniva intanto a morire il vescovo Sara, onde il popolo gli elesse a successore (1697) un giovane religioso, Danilo Petrovitch Niegosch, capostipite dell'attuale dinastia regnante. Da Danilo in poi, il potere supremo rimase sempre nelle mani dei Petrovitch Niegosch.

Nel 1711 fu stretta alleanza tra Pietro il Grande, Imperatore delle Russie e il *vladika* Danilo. I turchi invasero lo Tchernagora, ma Danilo li sconfisse uccidendone 20 mila.

Più tardi subì alcuni rovesci, de' quali si rifece nel 1716 infliggendo nuove sconfitte ai turchi contro cui lottò sino al 1737, data della sua morte.

Sava II, suo nipote, inflisse ancora sanguinose sconfitte agli ottomani. Il 1768 segnò nuovi tentativi d'invasione da parte dei turchi, che i Montenegrini respinsero.

Durante il Governo di Pietro I il pascià di Scutari penetrò sino a Cettigne ed impose un tributo al Montenegro, dichiarando che il paese passava sotto l'alta sovranità del Sultano.

Pietro I tentò nel 1788 la rivincita, aiutando l'Austria e la Russia nella guerra contro gli ottomani; nel 1796 sconfisse il pascià di Scutari e il 22 settembre dello stesso anno riportò sul nemico ereditario una vittoria clamorosa che suscitò l'ammirazione dell'Europa.

Nel 1797 gli abitanti delle bocche di Cattaro si unirono spontaneamente al Montenegro il quale dovette poi cedere il territorio nel 1814 all'impero austro-ungarico per decisione del Governo di Vienna.

Nel 1819 Pietro I sostenne una nuova campagna vittoriosa contro i turchi, tanto che costoro lo lasciarono in pace sino alla sua morte (1830). Anche Pietro II ricacciò indietro varie volte gli ottomani. Suo nipote Danilo, rinunziando alla carica vescovile, tenne per sè il potere civile e militare.

Il 15 dicembre 1852 riportò una notevole vittoria sui turchi nella Valle della Moratcha.

***

Nel 1858 seguì la sanguinosissima sconfitta di Grahovo, inflitta ad Hussein Pascià. Il 13 agosto 1860 Danilo fu assassinato a Cattaro da un esiliato montenegrino e salì al trono suo nipote, l'attuale Principe Nicola Petrovitch Niegosch.

Nicola I aveva 19 anni. Compiuti gli studi a Trieste ed a Parigi, giovane colto, intelligente, ardito aveva l'anima di poeta e il cuore di soldato.

Nel 1862 sorse nuova guerra tra il Montenegro e la Sublime Porta. Nicola I combattè eroicamente sotto gli ordini di suo padre, il glorioso Mirko Petrovitch, che comandava l'esercito montenegrino il quale sostenne, con indomito coraggio e con alto sentimento di sacrificio, più di sessanta battaglie contro un nemico formidabile tre volte superiore di numero.

La diplomazia intervenne per arrestare una guerra di sterminio in danno di un manipolo di eroi. Nicola I operò prodigi di valore.

Dopo il suo viaggio a Parigi nel 1867, Nicola I perdette il padre. Nel 1878-79 visitò la Russia, la Germania, l'Austria ed il suo tatto diplomatico riuscì a conciliare, per il suo paese, le simpatie di queste grandi Nazioni.

Così nel 1875 appoggiò l'insurrezione erzegovina contro il dominio ottomano, e il 1° giugno 1876, di concerto con la Serbia, dichiarò guerra alla Porta.

Alla testa di 15,000 dei suoi soldati sconfisse Mouktar pascià, e il 21 ottobre dello stesso anno s'impadronì di Medoun. Nicola I rivelò nelle guerre delle quali assunse il comando, brillanti qualità di capitano unite a un ardimento e a un valore che suscitarono attorno a lui una fama quasi leggendaria.

Questa è la principale ragione della popolarità di cui gode, non pur nel Montenegro, ma in tutte le regioni jugo-slave.

***

Essendosi sospese le ostilità per l'intervento della Russia, la Conferenza delle grandi Potenze riunita a Costantinopoli nei primi mesi del 1877 propose alla Turchia di cedere alcuni territori al Montenegro. Al rifiuto della Porta, con l'ardimento che gli veniva dal suo valore e dalla fiducia nelle sue truppe, Nicola I riprese la guerra.

Penetrando dal passo di Duga, Suleiman invase il Principato, ma incalzato da Nicola I, dovette ripiegare e muovere in soccorso delle altre truppe ottomane che difendevano la Bulgaria invasa dalle truppe russe liberatrici.

Mentre si combatteva la guerra russo-turca, Nicola I rinnovò l'offensiva contro gli ottomani, impossessandosi l'8 settembre 1877 di Nikitch, poscia di Spizza e di Antivari nel gennaio 1878.

Col trattato di Berlino la Porta riconobbe finalmente l'indipendenza del Montenegro - che ottenne anche lo sbocco sull'Adriatico, nel tratto fra Dulcigno ed Antivari.

Le secolari aspirazioni del prode popolo erano finalmente realizzate, per virtù del suo Capo il quale, deposte le armi, si dedicò con sapiente affetto allo sviluppo civile ed economico del suo paese.

La saggezza del Principe, amico della pace, ha conquistato a lui ed al Montenegro la stima e la fiducia delle Potenze. Onde, caso raro, non una nota discorde nella stampa europea è venuta a turbare la solennità della festa odierna.

Crediamo che tale constatazione sia il migliore elogio che del nuovo Re possa farsi in questo giorno di giubilo per il Montenegro e per la sua Dinastia — giubilo al quale gl'italiani cordialmente si associano.

(S) **Cettigne**, 26. Il Principe Nicola ha messo a disposizione del Governo cinquantamila franchi per un'opera di beneficenza, a scelta del Governo stesso.

Per iniziativa della Regina d'Italia verrà posta solennemente la prima pietra di un Ospedale, presenti i Sovrani d'Italia e tutti gli Augusti ospiti che si trovano a Cettigne.

La Grecia invia il Principe Ereditario.

(S) **Atene**, 27. — Il Principe Ereditario si è imbarcato a bordo della corazzata *Psara* diretto al Montenegro, dove si reca ad assistere alle feste del giubileo del Principe.

La giornata dei nostri Sovrani.

(S) **Cettigne**, 26, ore 7. — Il Re d'Italia ha fatto una nuova escursione in automobile.

I Sovrani d'Italia si sono recati a visitare il palazzo della Legazione italiana, salutati dalle acclamazioni degli operai e della popolazione.

La Regina Elena ha chiesto ed ottenuto dal Principe Nicola grazia completa pel montenegrino Giurovich, condannato ad undici anni di reclusione per complicità nella congiura contro il Principe Nicola nel 1908, attualmente degente all'ospedale.

Nuovi ospiti italiani.

E' giunto il Comitato torinese di quaranta persone presieduto dai signori Magnani, Sossi e Pastorino, i quali presenteranno al Principe Nicola una targa con medaglia ed un inno destinati a commemorare l'avvenimento.

Sono giunti le musiche della R. nave italiana *Trinacria* e il concerto di Cattaro.

IN TRIPOLITANIA.

Un opera grandiosa. - Il Molino a cilindri del Banco di Roma. - La cerimonia inaugurale. - Come si rende rispettato il nome d'Italia.

Tripoli di Barberia, 21 - (EGO) - Il Banco di Roma ha costruito in Tripoli, con praticità di intenti molto encomiabile, un grande, anzi grandioso, Molino a cilindri, la cui imponente mole - che sorge al limite della nuova città - attira l'attenzione, fin dalla tolda del piroscafo, di chi qui si rechi. E' un fabbricato a cinque piani la cui costruzione fu iniziata nel settembre del 1908, e che fu condotta con ogni minuziosa attenzione e con la maggiore praticità di intenti. Data l'area di cui si disponeva non era possibile fare di più e di meglio, così che il Molino di Tripoli può stare a confronto vantaggiosamente con i migliori che sorgono in Italia e altrove. Nè poteva essere altrimenti, data la valentia dei dirigenti tecnici, e dato che fu qui anche l'egregio ingeg. Accarini, dei Molini Pantanella, il quale portò ogni sua pratica esperienza a pro della grande opera, ora compiuta quasi completamente. Dico *quasi*, poichè attualmente - a compendio del lavoro che grandemente onora l'ingegno italiano - sono in costruzione i *silos*, capaci di 3000 tonnellate di grano, che verrà automaticamente raccolto in quindici cassoni di deposito e travasato continuamente dall'uno all'altro, per impedire la fermentazione, il riscaldamento o il danno di insetti parassitari.

La Società Anonima Lombarda, di Monza, fornì lo splendido macchinario, capace di macinare 200 quintali di grano nelle 24 ore, e cioè 7000 tonnellate circa all'anno, nelle proporzioni di circa 5000 tonnellate di grani duri e di 2000 di grani teneri. Ma si è preveduto il caso di necessità di maggiore produzione, e si potrà giungere eventualmente fino a 600 quintali nelle 24 ore, cifra del consumo locale, che finora è stato tutto importato, specialmente da Marsiglia, data l'assoluta mancanza di produzione in Tripoli.

Il Molino del Banco di Roma, che si riconosce - da tutti indistintamente - destinato al migliore dei successi, considerato che potrà fornire prodotti freschi, di prima qualità e a prezzi equi, è stato inaugurato martedì 16 corrente con tal concorso di popolazione quale nessuno avrebbe mai osato immaginare. Concorso che fu motivo di alta e giustificata soddisfazione per i dirigenti il Banco di Roma, che hanno così ottenuto uno spontaneo, splendido attestato di riconoscimento dell'opera da essi voluta, nonchè di pieno gradimento da parte di *tutta* la popolazione di Tripoli indistintamente.

Alla cerimonia inaugurale intervennero: il Governatore, generale Hutni Pascià - che volle dare il primo impulso al motore, ammirando insieme a tutti i numerosi presenti il superbo macchinario in azione; tutti i Consoli, con a capo quello d'Italia, l'egregio comm. Pestalozza; tutti gli alti funzionari ottomani; tutte le notabilità delle diverse Colonie; infine, come ho già detto, una enorme folla, cui si erano frammischiati numerosi arabi, che di tali meraviglie della meccanica non avevano finora la più lontana idea, e che è bene, benissimo, abbiano viste in opera a cura ed iniziativa di italiani, che addimostrano così la loro serietà e praticità di intenti, rendendo rispettato il nome d'Italia, e sfatando le malignazioni di chi ha interesse di denigrarci.

La cerimonia inaugurale fu iniziata con un breve discorso pronunziato dal Direttore del locale Banco di Roma, cav. Bresciani, che ringraziò il Governatore, i Consoli, tutti gli intervenuti alla festa del lavoro, e specialmente il rappresentante della Giovane Turchia, di questa Nazione che tante prove di amicizia ha avuto dall'Italia, augurandosi che tale amicizia si cambi ben presto in fratellanza sul campo del lavoro e del progresso. Disse di confidare - mercè l'appoggio della cittadinanza tutta - nella piena riuscita dell'intrapresa, osservando come potenti fattori abbiano contribuito al compimento di questo edifizio di produzione: e cioè il capitale, la scienza ed il lavoro. E mandò un saluto e un ringraziamento ai lavoratori tutti che tanto contributo portarono al compimento della bell'opera.

Un applauso unanime, spontaneo, insistente accolse le belle parole dell'egregio uomo, e fu riprova della grande soddisfazione della cittadinanza indistintamente per il testè compiuto grandioso lavoro.

La festa che seguì riuscì signorilmente, e si svolse fra la generale e più completa cordialità, protraendosi fino ad ora tarda.

Vadano ai dirigenti del Banco di Roma, di questo potente Istituto che qui fa opera veramente e costantemente italiana, i dovuti rallegramenti, le dovute congratulazioni, i dovuti elogi. Mai come in questa occasione se li sono meritati, ed è onesto dare a Cesare quel che a Cesare spetta.

Armi ed Armati

Le "dreadnoughts,,

La prima *Dreadnought*, varata a Portsmouth nel febbraio del 1906, ha prolificato — scrivevamo alla vigilia del varo della *Dante Alighieri* — innumerevoli colossi e tutte le marine militari del mondo ne contano già parecchi esemplari.

A conferma della affermazione pubblichiamo l'elenco delle varie *dreadnoughts* varate od impostate a tutt'oggi dai principali Stati d'Europa e d'America.

GRAN BRETTAGNA

1906 - Dreadnought, tonn. 18,200.
1907 - Bellerophon, Temeraire e Superbe, tonn. 18,800.
1908 - Saint Vincent, Collingwood e Vangrand, tonn. 19,600.
» - Indefatigable (incrociatore) tonn. 19,300.
1909 - Neptune, Colossus ed Hercule, tonn. 20,600.
1910 - Orion (varato il 24 corr.), Monarch, Conqueror e Thunderer (incrociatore) tonn. 22,900.
» - Lion (varato) e Princess Royal (incrociatore impostato), tonn. 18,000.

Totale 19 unità, delle quali 13 varate, con tonnellaggio variabile da un minimo di 18,000 tonn. ad un massimo di 22,900.

GERMANIA

1908 - Westfalen e Nassau, tonn. 18,500; Rheinland e Posen, tonn. 19,000.
1909 - Ostfriesland, Heligoland e Thuringen, tonn. 21,550; Van der Tann (incrociatore), tonn. 19,000.
1910 - Oldenburg (varata), Ersatz Hildebrand ed Esstatz Haimdalt (tonn. 21,500), Moltke, H... e Y... (incrociatore), tonn. 19,000.

Totale 17 unità, delle quali 13 già varate, — quante precisamente ne ha varate a tutt'oggi la marina inglese, — con tonnellaggio da 18,500 tonn. a 21,500.

S. U. D'AMERICA

1907 - New Hampshire, tonn. 18,000.
1908 - Delaware e Nord Dakota, tonn. 20,700.
1909 - Florida e Utah, tonn. 22,200.
1910 - Arkansas e Wyoming, tonn. 26,400.

Totale 7 unità, delle quali 5 già varate, con tonnellaggio da 20,300 tonn. a 26,400.

Altre due unità con tonnellaggio dalle 27 alle 30 mila tonnellate saranno impostate nel corso dell'anno

FRANCIA

1909 - Danton, Mirabeau, Voltaire, Condorcet, Diderot e Vergniaud, tonn 18,350.
1910 - Jean Barth e Colbert (impostate), tonn. 23,500.

Totale 8 unità, delle quali 6 varate, con tonnellaggio dalle 18,350 tonn. alle 23,500.

Quattro unità di questo stesso tonnellaggio sono già progettate e saranno impostate nell'anno.

RUSSIA

1909 - Sebastopoli, Pietropanlosk e Gangat Paltova (impostate e non varate), tonn. 23,200.

Totale 3 unità, nessuna varata.

ITALIA

1909 - Dante Alighieri (varata), tonn. 19,000.
1910 - Conte di Cavour (impostata), tonn. 19,000; Leonardo da Vinci e Giulio Cesare (da impostarsi nell'anno), tonn. 19,000.

Totale 4 unità, delle quali 1 varata.

BRASILE

1908 - Minas Geraes, tonn. 19,800.
1909 - San Paolo, tonn. 19,600.
1910 - Rio de Janeiro, tonn. 19,600 (sarà varata quanto prima).

Totale 3 unità, delle quali 2 varate.

AUSTRIA-UNGHERIA

1910 - Kaiser Franz Joseph (impostata) tonn. 19,600 - Tegethoff, X ed Y (progettate e non ancora impostate), tonn. 19,600.

Totale 4 unità, delle quali nessuna varata, del tonnellaggio uniforme di 19,600. tonn.

Riassunto

Gran Brettagna	Impostate	19	varate	13
Germania	»	17	»	13
Francia	»	8	»	6
S. U. d'America	»	7	»	5
Italia	»	4	»	1
Brasile	»	3	»	2
Russia	»	3	»	—
Austria-Ungheria	»	1	»	—
Totale	impostate	62	varate	40

***

Sono in progetto: S. U. d'America 3
Francia 3
Austria-Ungheria 3

vale a dire altre 9 *dreadnoughts*, sicchè complessivamente il loro numero sale a 71, delle quali 40 varate ed in corso di allestimento.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che apporta modificazioni e aggiunte al R. D. che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito.

R. D. che modifica alcuni articoli dello statuto della Cassa agraria di Tito (Potenza).

Ordinanze di sanità marittima, nn. 18 e 19.

Commissione reale pel credito comunale e provinciale: *Avviso*.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministeri della guerra e di grazia giustizia e culti.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il Bollettino settimanale ieri uscito reca nella sua parte ufficiale: Errata-corrige — Avvertenza — D. M. 18 agosto 1910 con cui viene indetto il concorso per le promozioni ai posti di cons. di Cassazione e gradi parificati — D. M. 18 agosto 1910 con cui viene indetto il concorso per le promozioni di merito ai due quinti dei posti di cons. di appello e gradi parificati — D. M. 18 agosto 1910 con cui viene indetto il concorso per esame ai due quinti dei posti di giudice o sost. proc. del Re — disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura — I seguenti giudici ff. di pretori sono tramutati:

De Domenico Sebastiano Umberto da Niscemi a Cerzeto — Anania Francesco da Reggio C. ad Aragona di Sicilia — Cimino Federico da Soriano Calabro a Grosseto — Rovida Amedeo Vittorio da Camaiore ad Oneglia — Pesa Virginio da Calenza sul Trigno a Nereto — Casarini Guido dall'aspettativa a Stradella — Volati Alessandro giudice ff. di pretore a Copparo, è collocato in aspettativa per 3 mesi — Prota Giovanni id. di Tricarico, è collocato in aspettativa per 6 mesi — Apuzzo Pasquale id. id. a Montoro Sup. è confermato nell'aspett. per un altro mese — Casilardi Luca Alfredo id. a S. Giovanni Valdarno in aspettativa, richiamato in servizio [illegible] — Fusilli Domenico id. id. in aspettativa, è richiamato in servizio a Monesiglio.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello dei Reali carabinieri (Legione Milano) Codignola cav. Paolo; i capitani Vezzoli cav. Carlo e Sciortino cav. Emanuele dei RR. Carabinieri; De Maria Raffaele del l'81° fant., Negro Angelo del 30° e Miglio Bernardo del 36°;

in aspettativa, i capitani Minni Virginio del corpo di Stato Maggiore, trasferito nell'arma di cavalleria, Calvi Guido del 10° bersaglieri, Artoni Ciro del 90° fanteria, Armellini Candido del 2°, Di Giovanni Augusto dell'89° e Rizzo Salvatore dell'85° (speciale), i tenenti Spalazzi Ciro del 5° fanteria e Calabrese Nicola del 1° artiglieria costa (motivi di famiglia).

il maggiore de Vera d'Aragona, principe di Colubrano cav. Ranieri dei cavallegg. Monferrato ed il tenente Tosti nob. Francesco dei cavalleggeri Umberto I (infermità).

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento il tenente De Bellegarde Costantino del 2° artiglieria fortezza ed il sottotenente medico Tonini Secondo.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Minni Virginio al Corpo di Stato maggiore, Masi cav. Giuseppe dei Reali carabinieri alla legione Roma, compagnia di Viterbo. Frassinetti Romeo al 20° fanteria. Muttoni conte Agostino al 2°, Cappabianca Francesco all'85° e Forzomati Pasquale del Corpo contabile al distretto di Bologna; i tenenti Graban nob. Marcello al lancieri Montebello e De Sanctis Giuseppe ai cavalleggeri Alessandria.

— Il maggiore Formiggini cav. Primo del 38° fanteria è trasferito nel personale dei distretti, destinato a Messina.

R. Marina. — Il cap. di freg. Ruggiero Ruggero lascia la responsabilità della r. nave « Re Umberto » per destinazione di nave in comando all'estero.

La responsabilità dell'« Umberto » è temporaneamente assunta dal cap. di freg. Nicastro Salvatore conservando quella del « C. Alberto ».

Sbarca dalla r. nave « Goito » il cap. macch. Carino Luigi sostituito del ten. macch. Garberoglio Giovanni.

I seguenti ufficiali medici della riserva navale sono richiamati temporaneamente in servizio dal 6 settembre p. v.

cap. Speziale Francesco, ospedale Taranto.

ten. Severi Raffaello, osp. Spezia.

Il cap. medico Pallieccia Carlo sbarca dal piroscafo naz. « Principe di Udine » imbarca a Genova sul piroscafo naz. « Duca di Genova » per New-York in servizio di emigrazione.

Allo sbarco r. nave « Città di Milano » il ten. commissario La Femina Francesco presterà servizio alla direzione delle costruzioni navali del 1° dipartimento.

Il sottoten. di vasc. Coda Mario è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

Gli ufficiali di porto di 1ª classe Gabellini Antonio, Bruno Garibaldi Giuseppe e Bettoni Vespasiano, sono promossi, per merito, capitani di porto.

Promozioni di classe, nel personale amministrativo delle capitanerie di porto.

a capitano di 1ª classe Casini Camillo.

a capitano di 2ª classe, Rodolico Salvatore. Terrizzani Paolo, per merito.

ad ufficiali di 1ª classe, Alioto Nunzio e Rallo Giuseppe, Puliti Aurelio.

ad ufficiali di 2ª classe, Giacomelli Cesare, Ramondini Samuele, Rosselli Oscar.

ad applicati di 1ª classe, Rossi Pio Amleto, Arrighi Alberto, Scardaoni Umberto.

ad applicati di 2ª classe, Greco Carlo, D'Andrea Massimo, Guardione Gino.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27, ore 17.15. — E' avvenuto stamane un gravissimo incidente tramviario che ha costato la vita a due persone, sullo stradone che da Milano conduce a Saronno e precisamente nelle vicinanze della cascina Pirro.

Il tram a vapore era partito alle 6.10 dalla stazione dell'Arena e giunto in quella località ove, la linea è in curva, la macchina, deragliando, è ribaltata capovolgendo anche il *tender* ed un vagone. Un paracarro ha fatto da ostacolo alla macchina fermandola.

E' stato un momento di panico terribile ed indescrivibile per i passeggieri, fra i quali erano 30 operaie.

Passato il primo sgomento si è iniziata l'opera di soccorso, che purtroppo è riuscita inutile, poichè il macchinista Saini era stato completamente decapitato nella caduta della macchina ed il fuochista Ossola era stato orribilmente schiacciato dal *tender*.

Il capotreno Luigi Rolandi è rimasto molto gravemente ferito: i medici disperano di salvarlo.

Le autorità si sono subito recate sul luogo della disgrazia per la formalità di legge.

Si ignorano le cause del deragliamento: alcuni lo attribuiscono a velocità eccessiva del treno nella curva della linea; altri credono che qualche malvagio abbia messo sulle rotaie un grosso sasso.

Varese, 27 — Si ha da Besozzo che la scorsa notte, il giovinastro Baila Battista, anarchico rivoluzionario, penetrò in una Cappella sacra, sita nelle vicinanze del paese, e spogliò l'altare di tutti gli arredi, andando poi a gettarli nel fiume Bardello, che scorre a poca distanza.

I giornalisti francesi in Italia.

(S) **Milano**, 27. La comitiva dei giornalisti francesi, che durante il soggiorno a Milano è stata fatta segno a numerose e brillanti manifestazioni di simpatia, è partita nel pomeriggio per Bergamo.

Italia Centrale.

Lugo, 25. — Gli ultimi lavori campestri procedono tra la massima calma.

Ormai i rancori tra *gialli* e *rossi* accennano a dissiparsi. Si spera che per il prossimo anno l'accordo possa stabilirsi su basi eque e durature.

Italia Meridionale

Napoli, 27 ore 18.50. — Il Sindaco ha emanato un'ordinanza, con la quale si stabiliscono norme severissime per la nettezza della città.

E' stato stabilito di non tenere quest'anno la tradizionale festa di Piedigrotta, ad evitare i disordini dietetici cui in tale occasione suole abbandonarsi il popolino.

Il Questore ha diramato una circolare, con la quale si negano i permessi per luminarie, spettacoli pirotecnici, cerimonie, feste religiose, che possono, per il grande concorso del popolo, rappresentare un pericolo.

Fu anche deciso di rinviare al pr. autunno le feste per il cinquantenario dell'ingresso di Garibaldi e per il plebiscito meridionale anche perchè i Sindaci delle Puglie non potrebbero ora intervenire.

La salute pubblica è buona. Circa i due casi sospetti verificatisi ieri in persona di due bambini, fu accertato trattarsi di gastro-enterite acuta.

Dal lazzaretto del Cotugno, ov'era stato ricoverato come sospetto, fuggiva due giorni fa tal Vincenzo Menotti, sedicenne. Le ricerche per rintracciarlo riuscirono vane.

— Stasera nell'estrazione del lotto, è uscito il popolarissimo ambo 8 e 90. Le vincite sono moltissime. I giornali mentre si rallegrano coi vincitori, li esortano a non abbandonarsi a gozzoviglie.

Monumento al poeta Parzanese

Avellino, 26 — (F.) Il 29 corr. Ariano inaugurerà un artistico monumento al popolare poeta P. P. Parzanese, opera del noto scultore napoletano comm. Enrico Mossuti.

La commemorazione sarà fatta dal prof. Aurelio Cavotti della R. Università di Napoli.

Per la circostanza l'esimio prof. Nicola Flammia ha pubblicato uno « studio sulla vita e sulle opere di P. P. Parzanese », opera di grande valore e che avrà il più lieto successo.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27. — Verso le 18 di ieri venne segnalato un incendio al bosco Roccaccia nella tenuta Servaccia di Corneto Tarquinia proprietà dell'Università agraria.

Il delegato di P. S. di Corneto si è recato sul luogo con tutti gli agenti disponibili riuscendo a circoscriverlo.

L'incendio si ritiene casuale.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 25	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1024	411	86	—
Venezia	»	400	174	19	—
Savona	»	317	175	39	—
Livorno	»	185	58	38	—
Spezia	»	191	94	25	—

Un attentato contro un treno che diventa arma di partito.

Venezia, 26. — La sera del 5 agosto, sulla nuova linea ferroviaria Venezia-Bassano-Confine austriaco, in località Campo San Marino, in una stretta dirupata dove la ferrovia corre tra due pareti di roccie a picco, poco prima del passaggio del treno diretto, veniva sparata una mina, che fece cadere molti massi sul binario.

Un fortunato ritardo e l'intervento rapido del casellante arrivarono ad evitare il disastro, macchinato da qualche criminale di Campo San Marino, che miserabilmente pretendeva vendicarsi in tal modo infame della non ancora concessa fermata ferroviaria in quel luogo.

I giornali locali riferirono e deplorarono l'attentato e diedero poi pronte notizie dei vari arresti eseguiti, augurando che la giustizia scoprisse e punisse esemplarmente i colpevoli.

Ma allora si verificò un fenomeno strano.

I pochi superstiti del partito, che nelle ultime elezioni politiche era stato schiacciato e liquidato nel Collegio di Bassano, si aggrapparono all'attentato delittuoso di pochi criminali per tentare di sfruttarlo a danno del partito vincitore.

Si accensarono i giornali di parte contraria di silenzio compiacente, mentre le loro pubblicazioni stesse smentiscono tale silenzio: si arrivò ad incolpare l'autorità giudiziaria e di P. S. di remissività coi criminali, mentre gli arresti eseguiti e le attive indagini dimostrano l'energia colla quale l'autorità ha sempre scrupolosamente compiuto il suo dovere.

Si tentò dipingere l'attentato come frutto dello esaltamento elettorale di quella località, mentre è evidente che esso fu l'opera di qualche criminale, di quelli che possono trovarsi in tutte le classi e in tutti i partiti, come in tutte le classi e in tutti i partiti possono trovarsi i truffatori e i succhioni del denaro altrui.

Si giunse a fare sollecitazioni all'on. Luzzatti, mentre l'autorità giudiziaria indaga, ricerca ed agisce con energia e ponderatezza senza lasciarsi traviare nel suo lavoro sereno nè da rabbiose insinuazioni nè da odii politici.

L'autorità giudiziaria lavora con la necessaria ponderazione: le critiche che qualche esaltato vorrebbe muovere non sono che l'espressione di misere bizze partigiane e settarie, e il Presidente del Consiglio on. Luzzatti non ha bisogno di suggerimenti di alcun giornale per assicurare il normale ed imparziale funzionamento della giustizia.

Consiglio di Stato

V Sezione - *Decisioni del 26 agosto 1910.*

Conf. di S. M. di Loreto in Molfetta c. Min. Interno e Congr. Carità, per annull. R. D. relativo alla trasformazione della ricorrente. - Rigettato - Bonino estensore.

Deput. Prov. di Verona e Pref. di Ancona e Dep. Prov. di Udine, per pagamento di spese di cura del demente Natale Severino. - Accolto - Bonino estensore.

Parreschi d. Isaia c. Min. G. e G., per annull. R. D. che sottopose a sequestro il beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Vecchio nel Comune di Sestino. - Rigettato - Bonino estensore.

Colombani-Albrisi Giacomo c. Comune di Lodi, per annull. decisione G. P. A. di Milano relativa aumento sovrimposta comunale pel 1910. - Irricevibile - Bonino estensore.

Sedda-Costeri Filippo ed altri c. Sindaco di Gavoi, per annull. decisione G. P. A. di Sassari relativa elezioni amministrative di Gavoi del 21 luglio 1907. - Rigettato - D'Agostino estensore.

Prov. di Genova contro Prov. di Reggio Emilia, per competenza passiva delle spese di cura dei maniaci Biagi e Caseri. - Rigettato - D'Agostino estensore.

Comune di Ciserlis c. Comune di Nimies e Osp. di Udine, per annull. decisione G. P. A. di Udine, che pose a carico del ricorrente la spedalità di Emilia Cussigli. - Accolto - D'Agostino estensore.

Comune di Ascea c. Comune di Livorno e Osp. Livorno, per annull. provvedimento che pose a carico del Comune ricorrente la spedalità Aniello Maniri. - Rigettato - D'Agostino estensore.

Comune di Rocca Vivara c. Osp. riuniti di Roma, per esonero pagamento spedalità romane relative al 1903. - Rigettato - D'Agostino estensore.

Scienze e Lettere

Lapide a M. S. De Rossi

Martedì mattina, 30, in Rocca di Papa, nel villino De Rossi verrà inaugurata dalla Società sismologica italiana una lapide in ricordo del prof. comm. Michele Stefano De Rossi, il quale ivi, nel 1898, a sue spese, dopo avervi fatto centro di una rete di osservazioni nella sismologia che per opera di volonterosi scienziati abbracciò tutta Italia, e dopo avere ivi in gran parte atteso, per un quarto di secolo, alla divulgazione dei dati forniti dall'esperienza sul *Bollettino del Vulcanismo italiano* e indagato sui poderosi volumi della *Meteorologia endogena* le cause dei fenomeni rivelatori delle forze interne del nostro globo.

L'importanza di tali studi fu degnamente apprezzata, specialmente per opera dell'illustre e compianto prof. Felice Giordano, dal Ministro Grimaldi, il quale nel 1884 rese servizio di Stato lo studio della Sismologia e l'aggregò a quello della Meteorologia, e fece poi impiantare i grandiosi Osservatorii geodinamici di Rocca di Papa, Ischia, Catania, Pisa e Salò.

Il comm. Palazzo, presidente della Società sismologica italiana e direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia Geodinamica, pronunzierà un discorso inaugurale della cerimonia, a cui sarà rappresentato anche il Ministero dell'Agricoltura.

I cittadini della Rocca quanto le locali Autorità non vorranno certo lasciar passare questa occasione senza esprimere ancora una volta il loro memore affetto allo scienziato, il quale fece per primo conoscere ed apprezzare quell'ameno paese quale incantevole luogo di villeggiatura estiva.

Esposizioni e Congressi

Per la difesa dell'Esposizione di Torino dagli incendi

(S) **Torino**, 27. Dinanzi ad una Commissione dei più competenti tecnici riuniti per discutere circa tutte le previdenze da attuarsi per la difesa dell'Esposizione del 1911 dal pericolo dell'incendio, l'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo, ha esposto i provvedimenti che la Commissione esecutiva ha adottato al riguardo, fino dall'inizio delle costruzioni ed ha accennato alla ignifugazione nei legnami e nelle stoffe adoprate per mezzo di preparati che ottennero il premio all'apposito concorso internazionale degli ignifughi, indetto dalla Commissione esecutiva nel 1907.

Ha esposto ancora i lavori fatti per le reti della tubazione delle acque e per il collocamento degli idranti a forte pressione che si trovano disseminati nel recinto alla distanza di 50 metri l'uno dall'altro, insieme agli avvisatori automatici.

Ha accennato anche al corpo di guardiani pompieri che fin d'ora vengono reclutati e ammaestrati alla repressione degli incendi.

La Commissione tecnica ha udito col massimo compiacimento le dichiarazioni del presidente on. Villa e si è compiaciuta di sapere come fin dall'inizio dei lavori aveva presieduto all'organizzazione un preciso criterio preventivo contro gli incendi.

Un'apposita sotto-commissione ha poi intrapreso speciali studi per indicare i metodi migliori da adottarsi nelle condotture elettriche per evitare in modo assoluto il pericolo di corti circuiti e per adottare i diaframmi e i tappeti d'amianto, che allontanano ancora più ogni rischio nelle pareti e nell'impalcatura.

(Ecco un Comitato che prevede e provvede!)
N. d. D.

Drammi di terra e di mare

Un incendio in Finlandia.

(S) **Helsingfors**, 27. Il quartiere di San Michele è stato distrutto da un incendio.

Il dentista uxoricida tradotto a Londra

(S) **Londra**, 27. Il dott. Crippen e miss Le Neve, sono giunti a Londra tradotti dal Canadà dagli ispettori Dew e Mitchell e da due sorveglianti delle prigioni.

Una folla enorme che si accalcava nelle vicinanze della stazione, i cui accessi erano sbarrati da numerosi *policemen*, fece ai prigionieri una dimostrazione ostile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Agosto 1910 — s. Agostino
Leva il sole alle 5.31 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la Luna alle 11.31 s. — Tramonta alle 2.24 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.6	piov.	Nizza	21.9	1/2 coper.
Amburgo	15.9	coperto	Zurigo	14.4	coperto
Vienna	15.1	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	13.1	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.7	coperto	leg. mosso	25.0	20.8
Torino	18.2	3/4 coperto	—	24.7	18.6
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	22.0	3/4 coperto	calmo	25.4	20.0
Bologna	23.0	sereno	—	27.7	20.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.2	sereno	calmo	27.0	20.0
Firenze	18.8	sereno	—	28.9	14.8
ROMA	27.8	sereno	—	29.9	16.7
Bari	19.2	nebbioso	calmo	25.3	16.6
Napoli	21.3	sereno	calmo	28.2	20.0
Caggiano	18.2	sereno	—	24.2	18.9
Tiriolo	16.8	coperto	—	27.0	14.5
Palermo	19.8	sereno	calmo	28.8	14.7
Messina	23.4	sereno	calmo	29.7	22.0
Cagliari	22.2	1/4 coperto	leg. mosso	29.8	16.2

Probabilità: Venti del 3.o quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo vario con qualche pioggiarella Italia superiore, quasi sereno altrove: Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centigr. massima 29.5 minima 16.7.

Umidità relativa 32 assoluta 9.58. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Incastro

Se in uomo claustrale
Vocale metterai,
Strenuo re de' Parti
Subito scorgerai.

Spiegazione del precedente passatempo
VE-LITE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 agosto 1910.
Nati 31 compresi 5 nati morti
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Giai Giuseppe fu Giuseppe, Pescina P., 44, caffettiere, cel.
Martini Anna fu Michele, Roma, 84, ved. Magnani
Lupini Clementina fu Antonio, Scheggia, 48, v. Fascetti
Salvestrini Arturo di Gioacc., Pontassieve, 21, tappezz. c.
Magherini Paolo fu Carlo, Roma, 42, vetturino, conj
Casini Clementina fu Giovanni, Roma, 33, conj Romani
Pozzali Luigi fu Giacomo, Cremona, 68, commesso, ved.
Gennaro Luigia fu Albino, Castiglione, 68, ved. Gennaro
Maggi Antonio fu Pasquale, Iesi, 84, negoziante, conj

REGIO LOTTO.

Estrazione del 27 Agosto 1910.

BARI	78	1	32	2	83
FIRENZE	14	3	76	39	66
MILANO	85	61	30	46	74
NAPOLI	45	65	8	12	90
PALERMO	60	10	84	25	17
ROMA	76	20	43	25	47
TORINO	40	47	27	80	43
VENEZIA	12	38	22	43	29

SPORTS

Aviazione

Una grave caduta di Legagneux.

(S) **Le Havre**, 27. Poco dopo le 6,30 l'aviatore Legagneux, che durante tutto il pomeriggio aveva volato per concorrere al premio della totalizzazione della distanza, urtò, voltando, contro il pilone collocato presso gli « hangars ».

L'ala sinistra del biplano rimase aggrovigliata alla sommità del pilone e l'apparecchio si capovolse due volte di seguito, seppellendo l'aviatore sotto i suoi rottami.

Legagneux fu subito sollevato dalle persone accorse; era tutto coperto di sangue.

Fu trasportato in vettura automobile all'ambulanza, ove i medici non si sono ancora pronunciati sulla gravità del suo stato.

Sembra che l'accidente sia avvenuto per la rottura di una leva di comando dell'apparecchio.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Caperchi Anna***, già con negozio di calzature, via Montanara n. 16-17.

Fallimento ad istanza della ditta Angelo Vitale di Alessandria.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provvisorio rag. Benvenuto Bonasso, Corso V. Emanuele n. 86.

Prima adunanza dei creditori 13 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 25 settembre. Chiusura 15 ottobre.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI — ***Ditta Guido Torchio e Fratello***, orificeria e gioielleria, via Frattina num. 37.

La cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 15 maggio 1910.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Società De Sena Pietro e Benedetto***, officina meccanica, vicolo Barberini n. 31.

Concluso il concordato al 20 per cento pagabile: 5 per cento al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione ed il 15 per cento in 3 rate uguali trimestrali.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Eredi Polidori***, tessuti, via del Boschetto n. 76.

Per il 14 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile due mesi dopo l'omologazione del concordato.

Bellanti Pompeo, generi al montari, viale P. Margherita n. 175.

Per il 10 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento pagabile immediatamente dopo l'omologazione del concordato.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: monsignor Carmelo Pujia, Vescovo di Santa Severina - monsignor Ernesto Piovella, Vescovo di Alghero ed amministratore apostolico della mensa vescovile di Oristano - Monsignor Fiodo, Vescovo eletto di Bovino - Monsignor Luigi Sincero, Uditore della Sacra Romana Rota - Monsignor Francesco Cherubini, Sottosegretario della Sacra Congregazione dei Religiosi.

Il Papa ha inoltre tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molti distinti privati.

— E' tornato in Roma mons. Benigni, Sottosegretario della S. Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari.

Un pellegrinaggio rinviato — Dal 4 all'11 settembre sarebbe dovuto giungere a Roma un pellegrinaggio indetto dal Pio Sodalizio della Adorazione universale quotidiana perpetua; ma attese le poco rassicuranti notizie del Mezzodì dell'Italia riguardo alla pubblica salute, la presidenza del Comitato organizzatore ha deciso di rinviarlo a tempo più propizio.

Arrivi e partenze — Ieri mattina hanno fatto ritorno a Roma, l'on. Guarracino, Sottosegretario alla Grazia e Giustizia e l'on. Vicini, Sottosegretario alle Poste.

Venti milioni di nuove costruzioni. — Il Ministro Ciuffelli ha ricevuto una Commissione della Cooperativa « *La Postelegrafica* », costituitasi per la fabbricazione di case economiche in Roma.

La Commissione accompagnata dal consigliere provinciale cav. Picarelli, proboviro della Cooperativa, era formata del Presidente sig. Giuseppe Federici, dei consiglieri Doretti e Rossi, del Direttore amministrativo rag. Ducci, del Direttore generale tecnico prof. ing. Calderini, del sig. ing. Zanini e degli impresari delle costruzioni sigg. ing. Rinaldi, ing. Filippucci e sig. Visetti.

Il Ministro apprese col massimo compiacimento che la Cooperativa si propone la costruzione di tre importanti quartieri per un importo complessivo di 22 milioni di lire di costruzioni, per i quali sono già definiti tutti i contratti relativi all'acquisto dei terreni, alle costruzioni ed alle operazioni finanziarie.

Le costruzioni si svolgeranno al quartiere Aurelio, al quartiere Angelico ed al quartiere Gianicolense, in ottime posizioni; al quartiere Aurelio sono già avanzate e sei fabbricati già coperti potranno essere abitati fra breve.

Al quartiere Gianicolense le costruzioni cominceranno immediatamente e il costruttore Visetti ha anche proposto l'impianto di una filovia per congiungere il quartiere con la linea tramviaria. Anche al quartiere Angelico i lavori saranno compiuti in breve tempo.

Le abitazioni saranno assegnate ai soci che in maggioranza saranno impiegati ed agenti postelegrafici in base ad una corrisposta che varierà da lire 12 a lire 14 ad ambiente compresa l'assicurazione e la quota d'ammortamento per entrarne in proprietà libera.

Il Ministro Ciuffelli si manifestò assai lieto di questa iniziativa indirizzata a sollevare le condizioni degli impiegati ed agenti postelegrafici ed associandosi alle deliberazioni già adottate dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ne accettò il patronato e promise tutto il suo interessamento benevolo.

Contro le false notizie. — L'Associazione pel Movimento dei forestieri ci comunica:

« Da moltissime parti giungono proteste e reclami all'Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei forestieri contro le notizie esagerale o false che vengono diffuse in Italia ed all'estero rispetto alla salute pubblica e contro gli allarmi ingiustificati che vengono prodotti da alcuni titoli sensazionali adoperati da alcuni giornali e dalla registrazione di voci che poi risultano infondate.

« L'Associazione per il Movimento dei forestieri mentre da parte sua si adopera perchè le notizie vengano contenute nei limiti della realtà effettiva e perchè all'estero ad ogni esagerazione e ad ogni notizia falsa sia contrapposta autorevolmente la dovuta rettifica, rivolge vivo appello alla stampa italiana perchè, conscia dei gravi irreparabili danni economici, che sono prodotti al nostro paese da siffatte esagerazioni, si adoperi ad impedirne la diffusione ed a combattere con fervore patriottico ogni notizia non rispondente alla verità constatata. »

Fermento tra gli impiegati comunali — Dal 4 agosto corr. avrebbe dovuto funzionare una Cooperativa di credito già approvata dalla Giunta, già approvata dal Consiglio, già approvata dalla Giunta provinciale amministrativa e approvata pure dalla locale Cassa di Risparmio che concedeva un mutuo di 1,200,000 lire.

Il funzionamento di questa Cooperativa era atteso con viva ansia dalla maggioranza degli impiegati che avrebbe così potuto unificare i propri debiti, contratti a forte interesse e a brevi scadenze, stabilendone il pagamento a piccole rate e ad interesse minimo.

Ma quando tutto pareva stabilito è venuto fuori l'Ufficio legale affacciando un monte di difficoltà che se non manderanno a monte tutto, certo ritarderanno il funzionamento della provvida istituzione.

Non vogliamo entrare nel merito delle eccezioni sollevate dall'Ufficio legale: osserviamo solo che esso si sarebbe potuto svegliare un poco prima e fare quando ne era tempo e non erano stati assunti tanti impegni, le osservazioni che solo oggi si è creduto di fare, danneggiando con ciò l'intera classe degli impiegati e quella, ancora più bisognosa, dei salariati.

Nella speranza, anzi nella certezza - dopo l'unanime approvazione della Giunta, dopo l'entusiastica accoglienza del Consiglio, al quale il Sindaco non mancò di far notare tutta la urgente utilità e tutta la convenienza del progetto - che l'affare sarebbe stato combinato, impiegati e salariati hanno accumulato gli impegni per la fine del mese.

Ed ora c'è qualcuno che non pagando si troverà fuori di casa, c'è qualche altro che avendo mandata la famiglia in villeggiatura dovrà raccomandarsi alla Questura per il rimpatrio, ce ne sono moltissimi che si dovranno trovare alle prese con creditori, tanto più intrattabili, quanto più crederanno di essere stati canzonati.

E' possibile andare avanti così? Nell'interesse stesso del servizio che con tante preoccupazioni personali non può essere disimpegnato bene crediamo di no.

E ci auguriamo che il Sindaco che non è stato previdente prima, facendo approvare una proposta che non era stata ancora studiata dall'Ufficio legale - e creando così speranze inutili - sia provvidente ora, sollecitando gli studi in modo che si concluda l'affare che eviterà gravi danni della classe degli impiegati e ne farà cessare il giustificato malumore.

Gli impiegati privati ed il 1911 — Il Consiglio Direttivo dell'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio, preoccupato per la triste condizione economica che l'approssimarsi del 1911 va preparando ai commessi di commercio ed agli impiegati di aziende private, sollecitò dalla Società generale fra negozianti ed industriali e dall'Associazione per il movimento dei forestieri una riunione preparatoria per un'azione comune.

La riunione ebbe luogo ieri con l'intervento del cav. Casciani e dell'avv. Silvestri per i negozianti e gli industriali, del consigliere provinciale cav. Picarelli per l'Associazione movimento forestieri e del sig. Tenedini per i commessi e gli impiegati privati.

Si stabilì che tanto la Società dei negozianti quanto l'Unione di miglioramento dei commessi dovranno esaminare nei rispettivi Consigli l'argomento, per addivenire ad ulteriori adunanze dei loro rappresentanti.

La sistemazione del basso Aniene — Il Sindaco notifica che dovendo costituirsi il Consorzio fra gli interessati alla sistemazione del basso Aniene, si trovano depositati, per chi vi abbia interesse fino al 10 settembre p., presso la Segreteria generale del Comune, la copia del decreto che classifica in 3ª categoria le opere necessarie alla sistemazione dell'alveo e per l'arginatura dell'Aniene nel tratto da Ponte Lucano alla foce del Tevere e l'elenco generale degli interessati che debbono far parte del Consorzio stesso.

I carabinieri di Ronciglione — E' stato completamente sgonfiato il pallone innalzato giorni addietro da alcuni giornali, a proposito di una pretesa insubordinazione collettiva di 11 carabinieri.

Costoro, sottoposti a giudizio, furono assolti dalla Commissione d'istruttoria presso il Tribunale militare di Roma: otto per inesistenza di reato e tre per non provata reità.

Gita automobilistica nelle Marche — L'inizio della gita automobilistica nelle Marche rimane fissato pel giorno 9 settembre.

I giornalisti romani potranno partire da Roma in automobile; per tutti gli altri partecipanti alla gita (l'elenco dei quali è tenuto dai capo-carovana Agostinoni, Pardo e Baglioni) il convegno è la mattina del 9 a Fabriano, per partire poi alla volta di Sassoferrato, Pergola e Cagli.

A giorni verranno pubblicati l'ordine e la formazione della carovana automobilistica.

La tramvia elettrica Anzio-Nettuno — Ieri mattina ebbe luogo l'inaugurazione della nuova tramvia elettrica Anzio-Nettuno. Alle 10.30 il parroco don Filippo Signori, assistito dal Capitolo, impartì la benedizione al macchinario ed alle vetture, dopo di che fu servito un sontuoso *lunch* nella rimessa dei carrozzoni, adornata per l'occasione con stemmi, bandiere e festoni di fiori.

Allo *champagne* parlarono, inneggiando alla tramvia e al benessere di Anzio e Nettuno, il presidente Carlo Andreucci, il sindaco di Nettuno, cav. Ottolini, l'on. Valenzani deputato del Collegio, il comm. Caretti per il sindaco di Roma e il sig. Enrico Palomba presidente della Pro Roma-Anzio-Nettuno.

Quindi le nuove ed eleganti vetture tramviarie compirono un primo ottimo esperimento sul percorso Nettuno-Anzio e viceversa, festosamente applaudite dalle popolazioni delle due cittadine e salutate dalle allegre marcie intonate dai concerti comunali. Sulle vetture avevano preso posto tutte le autorità locali e romane e una larga rappresentanza della colonia dei bagnanti.

Notammo, oltre i sunnominati, il sig. Alberto Braschi in rappresentanza del sindaco di Anzio, il rag. Ugo Ottolenghi, il rappresentante del Comune di Cisterna, i parroci di Anzio e di Nettuno, il Magg. Generale della Scuola centrale di tiro dell'artiglieria, gli ingegneri della Società, Bianchini, Rossi, Brazzà, Corinaldesi e moltissimi altri dei quali ci sfugge il nome.

Dopo la cerimonia le Autorità e i rappresentanti della stampa furono invitati a un banchetto al ristorante Sangallo. Al levare delle mense si brindò nuovamente alla prosperità dell'impresa e alla fraternità di Anzio e di Nettuno.

Bollettino giudiziario — Mete Guglielmo, canc. della pret. di Castellammare di Stabia, è nom. vice-canc. del trib. di Roma.

Coari Ernesto, canc. della pretura di Narni, è tram. alla pret. di Valmontone.

Spallanzani Olinto, vice-canc. del trib. di Roma, appl. alla Commissione per lo studio della riforme legislative intorno alla delinquenza dei minorenni, è nom. canc. della pretura di Colle Sannita, continuando nella detta applicazione.

— E' stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Rinaldi sac. Amilcare al canonicato primo capitolare nel Capitolo cattedrale di Montefiascone;

Mauri sac. Antonio coadiutore con diritto di futura successione del canonico Alessandro Basili Luciani decano del Capitolo cattedrale di Montefiascone;

Reali sac. Ercole coadiutore, con diritto di futura successione del sacerdote Angelo Bono, canonico teologo nel Capitolo cattedrale di Piperno.

— E' stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale fu nominato Viti sac. Paolo ad un beneficio corale nel Capitolo cattedrale di Anagni.

Società « Pro-Morale » — Oggi, alle 18, in piazza della Pigna 24, avrà luogo la libera discussione sulla conferenza « Il divorzio » tenuta domenica scorsa dal socio prof. Francesco Aquilanti.

Primo oratore divorzista il prof. Fernando Valvassura.

Ingresso libero.

Unione « Storia ed Arte » — Oggi, alle 17, il socio prof. Luigi Pasquali illustrerà le Terme di Caracalla.

Riunione all'arco di Costantino.

Alla stessa ora il socio Herold Wyndham proseguirà la descrizione archeologica e storica del Foro Romano.

Appuntamento nella Basilica Giulia.

Associaz. archeologica romana — Oggi, 28, con appuntamento alle 16.30 innanzi la chiesa di S. Spirito in Sassia, il socio Romolo Ducci terrà una pubblica gratuita conferenza sulla Città Leonina, sul saccheggio di Roma nel 1527 e l'eroico orefice Bernardino Passeri, l'arco del Sangallo, la chiesa di S. Onofrio, la tomba e la quercia del Tasso.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

La sega circolare in azione — Nella decorsa notte gli ignoti penetrarono nell'ufficio di rappresentanze del cav. Cesare Noseda, al mezzanino dello stabile n. 44 in via Condotti, e con la sega circolare forarono una piccola cassa-forte a muro, asportandone 114 lire in argento e rame.

Morte repentina — Il calzolaio Giuseppe Marchion, di anni 54, colpito ieri da paralisi, fu trasportato a S. Giovanni, ove dopo poche ore cessò di vivere.

Investimento — Il bambino Germano Menicozzi, di un anno e mezzo, in via Roma Libera, fu investito da un carro, riportando contusioni all'emitorace sinistro, per cui alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Carrettiere brutale — Al vicolo della Moletta il ragazzo Mario Roberti, di anni 13, fu colpito con un sasso da un carrettiere, riportando ferita alla regione frontale sinistra, guaribile in 20 giorni.

Il cadavere di un ragazzo nel Tevere. — Nel pomeriggio dell'altr'ieri, in località Malafede, fuori porta S. Paolo, venne a galla sulle acque del Tevere il cadavere di un ragazzo dell'età di circa 13 anni.

Il Pretore si recò sul posto e, dopo le constatazioni di legge, rilasciò il *nulla osta* per la rimozione del cadavere ordinandone il trasporto alla Morgue, che ieri mattina fu effettuato dalla Compagnia della Buona Morte.

Nella sala mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola il cadavere è stato esposto per l'identificazione, ma fino al momento di andare in macchina nessuno si è recato per riconoscerlo.

Si suppone possa essere il ragazzo Galliano Melani, di anni 12, da Perugia, il quale il 21 corr., bagnandosi presso il Mattatoio fu travolto dalla corrente, senza che il barcaiuolo accorso potesse trarlo in salvo.

Un altro ragazzo affogato. — Verso le 15, al ponte Margherita, il ragazzo Ettore Nizza, di 8 anni, mentre scherzava con alcuni coetanei, diede una spinta ad uno di essi che cadde nell'acqua e fu travolto dalla corrente.

Accorsero prontamente alcuni barcaiuoli, ma le loro ricerche furono vane.

Soltanto un'ora dopo il cadavere fu ripescato.

Il ragazzo Alfredo Marletti, di anni 10, dichiarò che l'annegato era Domenico Bocci, abitante in Borgo Nuovo.

Il Commissariato ha raccolto altre deposizioni dalle quali risulterebbe che il Bocci non fu spinto nell'acqua: ma vi discese volontariamente.

Ammonito ribelle. — Iersera il pattuglione diretto dal brigadiere De Silvestri arrestò nell'osteria di via Bocca della Verità 120 l'ammonito Giovanni Silvestri, il quale si ribellò con pugni, calci e morsi, producendo alla guardia Lattanzi una contusione alla gamba sinistra.

Tradotto a viva forza nella camera di sicurezza della caserma di Campitelli, si fece prendere dalle consuete convulsioni, causandosi contusioni multiple.

Negli ospedali. — Iersera cessò di vivere alla Consolazione il muratore Sante Santucci, che la mattina del 13 corr. in via Ostiense cadde da una impalcatura al nuovo fabbricato del Dazio.

Taccuino nero — Verso le 24 si presentò a S. Spirito il meccanico Giuseppe Monaldi, dichiarando che era stato investito da un ciclista.

La guardia Basso però, avendo constatato che perdeva molto sangue dalle orecchie, come per percosse avute sulla testa, informò dell'accaduto il Commissariato di Prati che iniziò indagini.

Il cameriere Giuseppe Micucci, abitante in via Cola di Rienzo 101, non va d'accordo con la moglie, Nazzarena Trevi.

Iersera vi fu una lite più violenta che terminò male, poichè nella questione intervennero Giuseppe Trevi, padre della donna, il fratello Luigi e il figlio Alfredo.

Il Micucci cadde producendosi una ferita all'occhio destro, giudicata a S. Spirito guaribile in 10 giorni.

Sembra, però, che quest'ultima parte della versione non sia attendibile, presentando la ferita traccia di colpo di bastone.

In seguito il Micucci è andato ad alloggiare in un albergo.

Al Corso Umberto I, le guardie municipali Pierantoni e Vincenzo Paci, arrestarono il vetturino Antonio Piermattei, di a. 48, che le aveva oltraggiate.

Fu trovato in possesso di un coltello proibito.

Il carrettiere Gildo Peruzza, di a. 30, da Amelia (Perugia) venne in via Casilina a questione con un carrettiere a nome Giuseppino, il quale secondo quanto egli dice, lo avrebbe ferito di coltello alla testa.

A S. Antonio gli riscontrarono una ferita guaribile in 10 giorni.

Una donna sfregiata — Iersera si presentò alla Consolazione la stiratrice Maria Pinci con una ferita di coltello alla guancia sinistra guaribile in 15 giorni.

Interrogata dichiarò che, passando per il Foro Traiano, era stato colpita da un individuo sconosciuto, allontanatosi subito dopo in bicicletta. Aggiunse anche che il suo fidanzato Giulio Vannetti si diede ad inseguire il feritore, senza però riuscire a raggiungerlo.

Il Commissariato di Campitelli iniziò indagini per appurare la verità del fatto che, naturalmente, non sembra quello narrato dalla Pinci.

Le automobili postali! — L'usciere Domenico Camerini di anni 67, da Ascoli Piceno, in piazza Navona fu investito dall'automobile postale 55-840, riportando distorsione ad una gamba. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investimento — Iersera, verso le 23.30, i tipografi Virgilio Barthelemeg e Romeo Laperuta all'angolo di via Goito furono investiti dall'automobile n. 55870 che trasportava a casa le signorine Guarnieri reduci dal teatro.

Il Barthelemeg riportò contusioni in varie parti del corpo guaribili in 20 giorni e il Laperuta lievi contusioni.

Lo «chauffeur», di cui si ignora il nome, è fuggito.

Disgrazie del giorno. — Il macellaio Giovanni D'Andrea, di anni 30, nel proprio negozio in via Ancona, n. 15, tagliando della carne si colpì alla regione inguinale destra.

Per la grave emorragia, al Policlinico si riservarono il giudizio.

Il guardiano Vincenzo Fantacci, di anni 55, lavorando per l'impresa Fondiaria in via del Tritone fu investito da una incudine, riportando frattura dell'indice destro.

— Il tranviere Giuseppe Lunati di anni 32, nel cantiere Cardellini, via Vittoria Colonna, scherzando con un suo compagno, cadde in terra battendo la testa sul selciato.

A S. Giacomo 15 giorni.

Nell'albergo del Quirinale, il fumista Giuseppe Pierucci, di anni 51, da Pesaro: fu colpito alla testa dall'ascensore e riportò varie contusioni che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera la banda comunale eseguirà, dalle 20.30 alle 22.30 il seguente programma:

1. Bellini: «La straniera». Marcia su motivi dell'opera.
2. Weber: «Il Re degli Spiriti». Ouverture.
3. Beethoven: I° Tempo, Allegretto e Scherzo della VII Sinfonia.
4. Rossini: «Guglielmo Tell». Divertimento, Atto I.
5. Saint-Saens: «Suite Algerienne, Rêverie du soir et Marche Militaire.
6. Donizetti: «La figlia del Reggimento». Sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Quirino — *Sogno di valzer* richiamò anche ieri sera molto pubblico plaudente.

Oggi altre due repliche.

Adriano — Buona interpretazione di *Madame Sans-Gêne* e molti applausi agli artisti.

Oggi due spettacoli.

Metastasio — Ecco il programma d'oggi:

Ore 17: *Bagliori nella notte* — Ore 18: *Un'allegra mattinata* — Ore 19: *Le tre maschere* — Ore 20: *Lui o lei?* — Ore 21: *Jacques Damour* — Ore 22: *La materializzazione di miss Murray* — Ore 23: *Donnine allegre* e *Casa d'oro*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — Un sogno di valzer, ore 17 e 21.
Adriano — Madame sans Gêne, ore 17 e 21.
Metastasio — Bagliori nella notte, ore 17 — Un'allegra mattinata, ore 18 — Le tre maschere, ore 19 — Lui o lei?? ore 20 — Jacques Damour, ore 21 — La materializzazione di miss Murray, ore 22 — Donnine allegre e Casa d'oro, ore 23.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa**, 27. — Ecco il bollettino pubblicato oggi sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

«Leggero movimento febbrile di origine polmonare complica di nuovo i disturbi circolari. Del resto le condizioni sono stazionarie».

«*Pescarolo - Della Chiara*».

La salute pubblica in Italia.

Il Commissario regio di Milano, comm. Gallotti, ha fatto anche egli la seguente comunicazione alla *Stefani*:

«Sicuro interprete della cittadinanza milanese, protesto energicamente contro le false notizie di casi di colera qui verificatisi, che certa stampa estera divulga a danno nostro, ed assicuro in modo assoluto che la salute pubblica a Milano è ottima e che il perfetto ordinamento del servizio di igiene garantisce in modo indubbio che essa non correrà pericolo alcuno».

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è nuovamente convocato, per le ore 10 di lunedì a palazzo Braschi.

Il colèra nelle Puglie.

Nelle ultime 24 ore verificaronsi le seguenti denuncie:

Provincia di Bari.

A Barletta casi nuovi 11 e decessi 9 di cui 5 dei giorni precedenti.

Ad Andria un caso sospetto.

A Ruvo un caso sospetto seguito da morte.

A Corato, Canosa, Bitonto, Bisceglie, nessun caso e similmente in tutti gli altri comuni della provincia.

Provincia di Foggia.

A Cerignola due nuovi casi sospetti ed un morto dei colpiti dei giorni precedenti.

A Trinitapoli tre nuovi casi con due morti degli infermi precedenti.

A Margherita di Savoia 5 casi con 3 decessi di cui 1 dei giorni precedenti.

A S. Ferdinando un nuovo caso con due morti, di cui uno dei colpiti precedentemente.

L'on. Calissano sui luoghi.

(S) **Andria**, 27 — Il Sottosegretario di Stato per l'interno on. Calissano, accompagnato dal Prefetto comm. Gasperini, dai funzionari e dai sanitari, ossequiato dalle Autorità ed acclamato da una folla enorme, si è recato al Municipio dove si è informato di tutti i bisogni e del funzionamento dei servizi.

Il Sottosegretario ha visitato successivamente il lazzaretto, fermandosi ai letti dei malati ai quali distribuì sussidi, informandosi della loro salute; indi il locale adibito all'isolamento delle famiglie dei colerosi, alle quali ha assegnato sussidi, confortando tutti i presenti.

L'on. Calissano, è ritornato al Municipio, dove esortò le Autorità a continuare la loro opera civile a vantaggio dei sofferenti.

Il Sottosegretario è ripartito per Barletta.

(S) **Molfetta**, 27. L'on. Calissano, ha conferito al Municipio colle Autorità sui bisogni della città. Poscia ha visitato la città vecchia e l'antica cattedrale.

L'on. Calissano ha esortato la popolazione ad essere superiore ai pregiudizi e confidare nell'opera del Governo. Quindi ha distribuito sussidi.

Alle ore 19, ossequiato dalle Autorità e salutato con simpatia dalla folla, l'on. Calissano è partito per Bari.

(S) **Bari**, 27. L'on. Calissano, proveniente da Molfetta, dove ha ricevuto accoglienze ispirate alla maggiore simpatia, è rientrato stasera a Bari.

Alla stazione erano a riceverlo le Autorità cittadine.

L'on. Calissano si è incontrato alla stazione ferroviaria col Sottosegretario di Stato per la agricoltura on. Luciani.

Un opportuno appello alla stampa.

Il Presidente della Camera di Commercio di Bari ha trasmesso ai giornali ed all'Associazione della stampa italiana, il seguente dispaccio:

«In una importante riunione di ragguardevoli commercianti e industriali di Bari, tenuta allo scopo di provvedere ai mezzi più adatti per impedire che le misure inconsulte e ingiustificate di vari Stati stranieri e le esagerate ripulse di merci e di persone di molti Comuni italiani non traggano a estrema rovina questa Provincia, dove il morbo fu con energica lodevole opera di sanitari, di Governo e di Amministrazioni circoscritto in pochi centri - Barletta, Andria, Trani - dove altri numerosi Comuni, fra cui prima Bari, rimangono immuni e dove ancora il numero dei colpiti permane esiguo in confronto della densità della popolazione:

«Riscontrando che causa prima, innegabile del panico furono e sono le inesatte, ampollose, sproporzionatissime descrizioni di immaginosi corrispondenti;

«Si deliberò di rivolgere vivo invito alla stampa italiana ed estera di ricondurre entro confini ragionevoli descrizioni e di attenersi più strettamente e rigorosamente alla realtà dei fatti.

«Enormi danni commerciali, vera rovina per alcuni centri, perfetto isolamento dal resto del mondo giustificano questo voto che comunico a V. S. attendendo dal di lei sagace autorevole consiglio adatti rimedi.

«L'assemblea fece voto che la stampa, ispirandosi alla realtà dei fatti e alla sua missione d'illuminare sapientemente la pubblica opinione, cessi da una vera e propria campagna di esagerazioni sull'inizio e la propagazione del colera nella regione pugliese, campagna che ha prodotto immenso disastro economico allarmando smisuratamente le popolazioni delle altre regioni italiane e dell'estero; ed all'uopo deliberava di inviare appositi comunicati al Presidente dell'Associazione della stampa e ai principali giornali.

«Ossequi.

«Il Presidente della Camera di commercio «*Di Tullio*».

La salute del senatore Mantegazza.

(S) **Genova**, 27. Il sen. prof. Paolo Mantegazza, si trova in stato gravissimo.

Ecco il bollettino pubblicato oggi sulle sue condizioni di salute:

«Durante la notte fenomeni di disturbi cardiaci gravissimi si sono manifestati con sintomi di patema polmonare. All'infermo viene somministrato ossigeno in grande quantità».

Santena Monumento nazionale.

Come è stato annunziato, nel Consiglio dei Ministri di venerdì, su proposta del Presidente del Consiglio, onor. Luzzatti, e dell'onor. Credaro Ministro dell'istruzione pubblica, fu deliberato di presentare al Parlamento un disegno di legge per dichiarare la tomba di Cavour, a Santena, monumento nazionale.

Di questa deliberazione il Presidente del Consiglio ed il Ministro della pubblica istruzione dettero partecipazione all'onor. Marchese Visconti Venosta, il quale, in data di ieri ha risposto nei seguenti termini:

«S. E. Luzzatti Presidente del Consiglio dei Ministri. — A nome di mia moglie e mio vivamente ringrazio V. E. e S. E. il Ministro Credaro pel gentile telegramma e per la deliberazione del Consiglio dei Ministri. Ossequi affettuosi

***E. Visconti Venosta.*»**

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Guardia Piemontese (Cosenza), su parere del Consiglio di Stato 28 luglio, e ne è stato nominato R. Commissario il ragioniere di Prefettura, Salvatore Canepai.

Ministero Esteri.

Alla vigilia del convegno di Salisburgo

Il Ministro on. marchese Di San Giuliano, partirà alle 14,25 d'oggi per Salisburgo, dove s'incontrerà col conte Aehrenthal.

Sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto barone Fasciotti.

(S) **Vienna**, 27. Il *Fremdenblatt* dedica al Ministro degli esteri italiano, on. marchese Di San Giuliano, in occasione del prossimo suo convegno col conte di Aehrenthal, un cordiale articolo di saluto, in cui è detto:

«Dai profondi studi tecnici a cui lo statista italiano si dedicò come uomo politico, egli trasse per la sua attività di Ministro le medesime deduzioni che i suoi predecessori alla Consulta i quali hanno cooperato a rinsaldare la situazione dell'Italia nella Triplice.

«Il marchese Di San Giuliano è l'uomo meglio atto ad arricchire la politica estera italiana coi tesori della sua esperienza, e si sa bene, anche fuori della sua patria, che questo uomo di Stato, il quale si ispira ad una chiara visione delle cose, possiede tutte le attitudini, come pensatore profondo e indipendente, per dare alla politica una nuova vita e l'impronta della sua espressiva e spiccata personalità».

Il *Fremdenblatt* ricorda l'incontro tra il marchese Di San Giuliano e il Cancelliere Bethmann-Hollweg, ed aggiunge:

«La Triplice e, dentro di essa, i rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, sono già da tempo al disopra delle piccole accidentalità quotidiane e degli spostamenti delle passioni internazionali e formano per i tre Stati la base incrollabile della loro politica».

Nell' Ambasciata italiana di Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Hanno avuto luogo i funerali del comm. Cangià, primo dragomanno dell'Ambasciata d'Italia, morto giovedì scorso.

Vi hanno assistito l'ambasciatore barone Mayor des Planches, il Ministro degli Affari Esteri Rifaat Pascià, il Corpo diplomatico, le notabilità della Colonia italiana e molta folla.

Ministero Lavori Pubblici.

Iersera l'on. Sacchi è partito per Coviglaio, ad inaugurare la linea automobilistica San Piero a Sieve-Bologna, lunga 120 chilometri, che metterà in più rapida comunicazione la Toscana col Bolognese per Valle di Savena.

Il Ministro pronuncierà un discorso.

Sarà di ritorno lunedì.

Ferrovie complementari sicule.

In questi giorni sono stati approvati dall'onor. Sacchi i progetti esecutivi:

a) del tronco Partanna - Santa Ninfa della linea Castelvetrano-Bivio Sciacca;

b) dei tronchi Sciacca-Bivio Sciacca e Cattolica-Montallegro della linea Sciacca Ribera-Porto Empedocle;

c) dei tronchi Camastra-Palma e Palma-Torre di Gaffe della linea Naro-Palma-Porto di Licata.

Lavori portuali sul Tirreno.

E' stato autorizzato l'appalto dei lavori:

a) di prolungamento del molo dell'Acotina nel seno del Valle, per la costruzione di un nuovo rifugio nel porto di Santo Stefano:

b) di costruzione di un molo sulla rada di Marciana Marina;

c) di costruzione di una scogliera di difesa nella rada di Portolongone per l'importo complessivo di L. 800.000.

L'allacciamento del porto di Barletta.

L'on. Sacchi ha autorizzato i lavori per l'allacciamento della stazione di Barletta col porto per l'ammontare complessivo di L. 100.000.

La ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Con decreto di ieri, l'on. Sacchi ha approvato a tutti gli effetti di legge, il progetto definitivo del tronco Varese-Airole della tratta da Ventimiglia al confine sud italo-francese della ferrovia Cuneo-Ventimiglia.

Con l'esecuzione di tale progetto, che sarà appaltato senza indugio, sarà fatto un gran passo innanzi sulla via dell'ultimazione di quella importante ferrovia, che, grazie al vivo interessamento ed alle precise disposizioni dell'on. Sacchi, sarà certamente compiuta nel 1914, secondo l'impegno preso nel trattato con la Francia.

Automobili in servizi pubblici

L'on. Sacchi ha approvato le proposte della Commissione speciale, presieduta dall'on. Salvarezza, per la concessione del sussidio governativo a 66 linee automobilistiche in servizio pubblico.

Tali servizi hanno uno sviluppo complessivo di chilometri 2754 ed importano un sussidio di lire 1.532.000.

Questione del prosciugamento del Volano

Le autorità locali di Ferrara hanno espresso la loro viva soddisfazione al Ministro Sacchi perchè, col suo energico intervento, si è risoluta la questione del prosciugamento di Volano che aveva prodotto così viva agitazione.

In seguito, infatti all'ispezione compiuta dallo inviato del Ministro comm. De Rossi, si sono sospesi i lavori in muratura del porto ferroviario sul cavo Cavalletto e si sono rimandate alla prossima primavera provvedendo intanto d'urgenza a quelle spese di robustamento provvisorio del porto che sono necessarie pel passaggio della ferrovia.

L'agitazione per lo scarico dei carboni nel porto di Spezia.

In seguito alla grave vertenza che si è determinata nel porto di Spezia tra la Cooperativa Jolanda, aggiudicataria dello scarico dei carboni, e la Ditta già assuntrice del servizio stesso, l'on. Sacchi, di concerto col direttore generale comm. Bianchi, ha disposto che sia eseguita d'urgenza un'ispezione sovraluogo per accertare lo stato esatto delle cose e proporre gli opportuni provvedimenti.

Ministero Tesoro.

Cassa Pensioni di Torino.

La «Cassa Pensioni di Torino» comunica di avere compiuto in questi giorni una importante operazione finanziaria, che reca alla Cassa un notevole utile.

La Cassa possedeva L. 21,158.900 (*valore nominale*) di Rendita consolidata 3.75 e 3,50 per cento, che ha venduto alla *Banca d'Italia*, acquistando, in sua vece, altrettanta somma del nuovo titolo di Stato redimibile 3 %.

Con tale operazione, la Cassa pensioni di Torino ha lucrato L. 600,476.67, differenza tra il prezzo della rendita venduta e quello della rendita acquistata e si è assicurata inoltre col nuovo impiego del suo capitale in obbligazioni redimibili 3 per cento, un maggior reddito di circa 48 mila lire a decorrere dal 1° gennaio 1912, epoca in cui il tasso del Consolidato sarà sceso al 3.50 %.

L'operazione fu fatta col tramite della *Banca d'Italia* e previa autorizzazione del Ministero di agricoltura, consenziente il Ministero del tesoro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina è partito per Ancona, il Ministro on. Ciuffelli.

La Centrale sussidiaria di Milano

Per la registrazione del contratto che approva la spesa della Centrale sussidiaria di Milano il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha già forniti tutti gli schiarimenti possibili alla Corte dei Conti e si ha perciò motivo di ritenere che nessun altro ostacolo vi sarà per la sollecita attivazione della Centrale stessa e pel collegamento dei nuovi abbonati.

Siamo inoltre in grado di assicurare che il Ministero ha provveduto perchè i collegamenti richiesti dalla cittadinanza milanese siano ad ogni modo iniziati entro il prossimo settembre.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Un giusto provvedimento

Con decreto di venerdì scorso, il Ministro guardasigilli, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha sospeso dallo stipendio il cav. De Rossi, della Corte d'appello di Trani, ed i giudici di quel tribunale avv. Macchia e Laviani, per abusiva assenza dalla residenza, in questi giorni, nei quali per ogni funzionario dello Stato è più che mai doveroso restare al proprio posto nelle località dichiarate infette.

Magistratura.

Favini cav. gr. croce Giuseppe, primo pres. di appello a Brescia, è nom. primo pres. di Cassazione a Torino.

Conte cav. Francesco, cons. d'appello a Napoli, è nom. pres. di sez. d'appello ivi.

Aprile cav. Gaetano, cons. di appello, a Aquila, è tram. a Trani.

Martinelli cav. Vincenzo, pres. del trib. di Spoleto, è nom. cons. d'appello a Napoli.

Nazzaro cav. Carmine, pres. del trib. di Arezzo, è tram. al trib. di Lucca.

Mariani cav. Marco, proc. del Re a Frosinone, è nom. cons. di appello in Aquila.

Tamburini cav. Alfredo, id. id. a Pesaro, appl. alla proc. gen. d'appello a Roma con funzioni di sost. proc. gen., è nom. pres. del trib. di Arezzo.

Tommasi cav. Donato Antonio, id. id. a Lecce, è tram. a Pesaro ed è app. temp. alla proc. gen. d'appello a Roma con funzioni di sost. proc. generale.

Cervone cav. Sebastiano, avvocato generale presso la Corte d'appello di Palermo, è appl. temp. alla proc. gen. presso la Corte di cassazione di Palermo.

Bertini cav. Giulio, sost. proc. a Roma, è nom. proc. del Re a Frosinone.

Colonnetti cav. Eugenio, id. id. inc. di reggere la proc. di Pinerolo, è nom. proc. del Re ivi.

Caccianiga cav. Guido, id. id. a Verona, è nom. proc. del Re a Novi Ligure.

Urciuoli cav. Gioacchino, giud. del trib. a Napoli, è nom. proc. del Re a Lecce.

Tedesco cav. Emidio, id. id. a Napoli inc. di reggere la r. proc. di Sant'Angelo dei Lombardi, è nom. proc. del Re ivi.

Cattini Luigi, id. id. a Sarzana, è tramutato a Verona.

Tancredi Guglielmo Umberto, giud. ff. di pret. a Frascati, è nom. proc. del Re a Sarzana ed è appl. temp. alla r. proc. del trib. di Roma.

Albertini Antonio id. id. a Firenze appl. temp. alla r. proc. di Napoli è tram. a Napoli.

Bartoli Rocco Empedocle id. id. a Potenza appl. temp. alla r. proc. del trib. di Pistoia è tram. a Firenze, ferma restando l'anzidetta temp. applicazione.

Ciruzzi cav. Domenico id. id. a Teramo appl. temp. al Ministero cessa da tale applic., è tram. a Potenza ed appl. temp. alla r. proc. di Firenze.

Sinigaglia Guido giudice del trib. di Vicenza inc. della istruz. dei processi, è tramutato a Pordenone.

Lupis Emanuele id. presso la r. proc. di Caltanissetta, è tram. al trib. di Siracusa.

Lombardo Giambattista id. presso il trib. di Siracusa è tram. alla r. proc. di Caltanissetta.

Granata Enrico sost. proc. del Re a Cosenza è appl. alla r. proc. di Reggio Calabria.

Foglia Pietro giudice del trib. di Gerace in asp. è temp. posto fuori ruolo.

Fantuzzi cav. Luciano sost. proc. del Re a Como temp. alla r. proc. di Milano, è tram. a Teramo continuando nella applicazione.

Pioletti Umberto id. id. a Catania, è tramutato a Como.

Bassi Giuseppe id. id. a Trapani, è tram. a Catania.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave: «Volta» partita da Palermo il 26 - «Calabria» partita da Cingwantao per Chefoo il 26 - «Ercole» partita da Castellammare il 26 - «Tevere» giunta a Barletta il 26 - «Etna» giunta a Trondhjem il 26.

La grave disgrazia a bordo della «Regina Margherita»

(S) **Taranto**, 27. — All'ospedale militare sono morti i fuochisti Gigante Nicola, da Taranto, e Giuseppe di Paola da Palermo, rimasti feriti nello scoppio del tubo della caldaia a bordo della R. nave *Regina Margherita*.

(S) **Taranto**, 27. — L'on. ammiraglio Bettòlo si è recato all'Ospedale Marittimo per visitarvi i feriti dallo scoppio. Vi si recò anche l'Arcivescovo.

L'on. Bettòlo ha ricevuto poi la visita del vice ammiraglio Gagliardi, comandante della piazza marittima, del Sindaco e delle altre autorità.

I funerali delle vittime.

(S) **Taranto**, 27 — Alle ore 17 hanno avuto luogo i funerali dei fuochisti della R. nave *Regina Margherita*, morti all'ospedale marittimo in seguito allo scoppio di un tubo di una caldaia, Di Paola Giuseppe e Gigante Nicola.

Aprivano il corteo un plotone di guardie municipali e la musica della Marina.

Seguivano due carri coi feretri, ricoperti di magnifiche corone.

Venivano dopo i carri l'ammiraglio De Oreatis, comandante della squadra, l'ammiraglio Gagliardi, comandante la piazza marittima, il Sindaco, il Sottoprefetto, moltissimi ufficiali di terra e di mare e un lungo stuolo di marinai sbarcati da tutte le navi qui ancorate.

Chiudevano il Corteo le Associazioni cittadine con le bandiere abbrunate.

Oltre le corone deposte sui feretri, fra le quali si notavano quelle del Municipio, dell'Ammiragliato, dei comandanti e degli equipaggi di tutte le navi, molte altre erano portate a braccia.

Il corteo imponentissimo ha sfilato fra due fitte ali di popolo commosso.

INFORMAZIONI ESTERE

Regime commerciale austro-rumeno.

(S) **Vienna**, 27 — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale in data 22 agosto 1910 con cui viene messo in vigore col 1° settembre dell'anno corrente il Trattato addizionale del 23 aprile (vecchio stile 10 aprile) 1909 della Convenzione commerciale tra l'Austria-Ungheria e la Rumania.

Dopo l'ultimo discorso di Guglielmo II

(S) **Berlino**, 27. Nei commenti dei giornali al discorso pronunciato dall'Imperatore a Koenigsberg, notasi una netta demarcazione fra gli organi conservatori e del centro e quelli di sinistra. Mentre questi ultimi dicono che le parole del Sovrano sono anticostituzionali, gli altri dichiarano che il discorso non ha affatto tale significato.

Il «Reichsbote», la «Germania», la «Kreuz Zeitung» e la «Deutsche Zeitung» osservano che le parole importano poco: solo gli atti valgono e Guglielmo II non ha mai agito contro la volontà del popolo.

Il matrimonio del Principe Vittorio Napoleone.

(S) **Bruxelles**, 27. La *Gazette* dice che la Principessa Clementina si recherà fra qualche giorno a Farnborough presso l'Imperatrice Eugenia. Il Principe Vittorio Napoleone sarà pure a Fernborough, e saranno allora regolati i particolari della cerimonia del matrimonio.

In Macedonia

(S) **Vienna**, 27 — I giornali hanno da Salonicco che una banda bulgara, composta di 15 uomini, ha attaccato il «blockhaus» turco di Sebacitulo ed ha ucciso una guardia.

La banda è stata però messa in fuga dai rinforzi sopraggiunti.

Cina e Tibet.

(S) **Darjiling**, 27. — E' probabile che il Dalai Lama, accettando le offerte della Cina ritorni a Lhassa, se gli viene restituita la dignità di cui godeva precedentemente.

Il Dalai Lama ha chiamato a Day l'Ambasciatore cinese residente a Lhassa per ricevere la conferma delle proposte della Cina.

Il Presidente generale della Croce Rossa

(S) **Parigi**, 27. Il *Temps* ha da Ginevra che Gustavo Ader, consigliere nazionale, succederà al defunto G. Moynier nella carica di Presidente generale del Comitato Internazionale della Croce Rossa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — E' giunto venerdì mattina a Colon da Genova e Scali dell'America Centrale il *Città di Milano*.

Lloyd Sabaudo. — Il *Regina d'Italia* è partito giovedì da New-York per l'Italia.

Borse e Mercati

Roma, 27 Agosto 1910.

Mercato fermo ed attivo sui valori locali, Carburo, Kerka, Gas, mentre i valori bancari accennano a stanchezza e perdono qualche punto dai prezzi di ieri.

Rendita italiana 3 3/4 % cont. 104,15 a 104.17 1/2.
Rendita » 3 3/4 % fine mese 104.45.

Banca d'Italia 1481 a 1478 - Commerciale 897 a 895 - Credito 571 - Banco Roma 104 - Bancaria 104 - Istituto Fondiario 568 - Acqua Marcia 1900 - Gas 1242 a 1245 - Condotte 328 - Omnibus 323 - Ansaldo 247 - Beni Stabili 330 - Imprese 124,50 - Immobilari 279 - Rendite Fondiarie 100 - Carburo 640 a 644 - Kerka 298 - Concimi 119 - Piombino 149 - Metallurgica 117 - Zuccheri 80 - Pantanella 106.

CAMBI: Parigi 100,58 3/4 — Londra 25,39 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 29 agosto L. 100.59

Dal 29 agosto a tutto il 4 settembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 27 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 16	104 12	104 12 1/2	104 45
Id. fine mese	104 46	104 45	104 42 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 05	104 20	103 80	104 02
R. B. d'Italia	1480 —	1482 —	1481 50	1480 —
» Commerc.	895 —	898 50	898 50	— —
» Cred. ital.	572 —	572 50	— —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	— —	103 50
Mediterranea	414 —	414 50	— —	414 —
Meridionali	664 —	665 —	— —	664 —
Acc. Terni	1604 —	1610 —	— —	— —
Venete	— —	216 —	— —	— —
Navig. Gen.	390 50	392 50	— —	— —
Rafinerie	368 —	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 75	— —	— —
» Merid.	— —	368 55	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 02	124 —	124 —
» Francia	100 58	100 57	100 50	100 60
» Londra	25 39	25 39 7	25 38	25 40
» Svizzera	100 52	100 40	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	104.29 40	102.34 40	103.64 15
3 1/2 % netto	103.77 57	102.02 57	103.23 26
3 % lordo	72.29 17	71.09 17	71.32 08

BORSE ESTERE

Parigi 27 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 22	97 20	97 35
ITALIANA 5 %	non quot.	103 60	non quot.
turca	94 85	95 —	94 82
spagnuola	94 87	94 87	95 05
russa nuova	100 67	100 70	100 70
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 —	97 —
Egiziano 6 %	— —	102 25	102 25
Banca di Parigi	1797 —	1798 —	1801 —
Banca Ottomana	— —	685 —	684 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5463 —	5465 —
Lotti Turchi	— —	218 50	218 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 5/8
su Londra	— —	25 24 5	25 25
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27
Cred. aus.	662 50	663 —
Rend. oro	116 15	116 15
» carta	93 60	93 60
Ungh. 4 %	91 80	91 85
» 3 1/2	81 —	80 85
Union. Bk.	620 —	620 25
C. Londra	24 04 2	24 04 2
Lire ital.	94 60	94 60

Londra 26 Agosto	27 apertura	27 chiusura
Consol.	81 —	81 1/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 1/4	93 —
Russo 3%	— —	76 1/2
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 1/2	93 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	24 3/16	24 1/4

Berlino 27	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 55	216 55
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 27 — ore 15.—

Rend. 3 3/4	104.42	Raffinerie	267.50	Elba	262.50
Id. 3 1/2 %	104.05	Ind. Zucc.	318.—	Savona	326.50
B. d'Italia	1480.—	Eridania	795.—	Carburo	644.—
Commerc.	895.—	Zucc. Naz.	121.—	Molini A. I.	216.50
Cred. Ital.	572.—	Id. Rom.	80.—	Semolerie	302.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	296.50
B. Roma	103.50	Terni	1604.—	Imprese	124.—
Meridion.	664.—	Metallurg.	118.—	Ansaldo	247.50
Mediterr.	414.—	Ferriere	178.—	Ferr. Voltri	275.—
Navigazio.	390.—	Officine	484.—	Itala	65.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 27, ore 18.50

Francese 3 0/0	97.20	Metropolitain	593
Exterieur	94.87	Rio Tinto	1724
Russo 5 0/0	105.45	Thomson	776
Turco	95	De Beers	435.50
Brasil	109	Goldfields	156
Banque de Paris	1792	East Rand	130.50
Credit Lyonnais	1451	Sosnowice	1450
Credit Foncier	800	Ferreira	298
Suez	5465	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.25	» Brasiliano	—.—

Come ieri corsi fermi, affari nulli.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fors)	4950	L. 39.—

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane n.	—	L. —
Cotone n.	3000	L. 93.85
	Sacchi	Prezzo
Caffè n.	22000	L. 52.75

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE TERZA.

II.

— Ci sono miracoli che Dio non può fare — disse la signora Fulton, poi comprendendo di essersi lasciata sfuggire una frase che doveva aver suonato male alle orecchie della fanciulla, aggiunse:

— Ho sofferto troppo, in vita mia per conservare un po' di fede.

— Dopo la tempesta risorge il sole — disse Giorgetta guardando il mare tranquillo ed azzurro sul quale il giorno prima era infierita una gran burrasca. — Me lo diceva l'altro giorno il signor Valcraison: « occorre saper aspettare. Ogni attimo che passa, trasporta con se un dolore... »

— Ma ne apporta un altro — mormorò Lionella scuotendo tristamente il capo.

— Il signor Gilberto Valcraison è giovane e i giovani fanno bene a sperare sempre.

— Ah, si. Vedete signora, io ho in cuore la speranza di vedere ancora la mia mamma adorata e lo spererò sempre.

Lionella ebbe un soprassalto.

— Ma che cosa vi ha detto vostro padre?

— Che la mia mamma è in una casa di salute, molto ammalata e che difficilmente guarirà. E' ciò vero? In principio ho dubitato che il papà mi volesse celare che la mamma è morta, ma poi mi sono ricreduta. Egli ha insegnato a me ed a Rinaldo di pregare Iddio nelle nostre orazioni della mattina e della sera perchè la mamma ci sia ridonata interamente risanata. Se fosse morta il babbo non ci avrebbe certo insegnato a pregare così.

— E perchè non siete mai andati a trovare la mamma nella casa di salute dove si trova?

— Abbiamo chiesto cento volte di farlo ma il babbo ce lo ha impedito, perchè la mamma non è in grado di riconoscerci e l'emozione che proveremmo vedendola in quello stato sarebbe troppo forte per noi. Povera mammina.

— E come fate, Giorgetta, a non rammentarvi dei lineamenti vostra madre?

— Non lo so neppur io. Un velo si è steso sulla mia memoria. Mi pare di rivederla, ma dubito di ingannarmi, mentre invece ricordo benissimo quelli della mia nonna paterna — disse Giorgetta.

— Lei, sempre lei, che si frappone ancora tra me ed i miei figli — mormorò Lionella quasi con rabbia.

— Anche la nonna era buona, molto buona, ed a noi bambini voleva un gran bene — proseguì Giorgetta.

— Tutte le nonne vogliono bene ai loro nipotini — disse Lionella seccamente.

— Vi dispiace forse il mio cicaleggio, signora? — domandò Giorgetta avvedendosi del malumore della signora Fulton.

— Ho un po' di mal di capo.

— La buona fata di Cap d'Ail in quel giorno era vinta da un'irritazione insolita. Tutto le riconduceva dinanzi il passato e le pareva che il destino dovesse essere per sempre a lei avverso.

Anche al dottor Dainclair non passò inavvertita quell'irritazione.

— La signora si sente forse male? — domandò il medico alla moglie.

— Sì, ma che cosa importa? io dovrò soffrire sempre — rispose Lionella.

Goffredo credette prudente di non insistere oltre. Aveva capito che bastava un soffio di vento perchè l'uragano avesse a scoppiare. Ebbe paura e tacque.

Come di solito, dopo pranzo, Giorgetta andò a sedere al piano e cominciò una suonata di Beethoven. Ad un certo punto Lionella s'alzò in piedi:

— Ve l'ho detto già tre volte, signorina, voi suonate senz'anima. Sembrate una principiante, disse a Giorgetta con voce rabbiosa

La fanciulla guardò Lionella con tristezza.

— Voi vi sentite proprio male, si capisce — essa disse alzandosi ed allontanandosi dal piano, mentre il dott. Dainclair dava alla figlia un'occhiata severa per impedirle che avesse a proseguire.

Lionella si sciolse in lagrime.

— Come sono infelice, mormorò lasciandosi cadere sur una poltrona.

Giorgetta le si accostò e si chinò su di lei. Le afferrò una mano e se la portò alle labbra.

— Io ho torto signora di non attenermi ai vostri suggerimenti in fatto di musica e di avervi detta qualche parola in tono risentito. Perdonatemi, ve ne prego, — mormorò.

Lionella si sentì profondamente commossa. La sua irritazione sfumò come per incanto e alla sua volta depose un lungo bacio sulla fronte della figlia.

Il dottor Dainclair aveva osservato la scena con occhio severo ed appena i figli si furono ritirati nelle loro camere egli disse alla moglie:

— Siete stata molto dura ed ingiusta con la povera Giorgetta che vi ama molto. Spero che queste scene non abbiano a ripetersi.

— Non sempre so comandare al mio cuore ed ai miei nervi e mi lascio trasportare dal risentimento che ho accumulato dentro di me in tanti anni di sofferenze umilianti. Voi mi dovete scusare, amico mio. — disse la pseudo signora Fulton.

— Parete bene a domare almeno coi figli questo risentimento. V'auguro la buona notte, signora.

Il dottor Dainclair uscì. Lionella rimase come inebetita. Dunque essa non era più nulla per suo marito e non aveva più alcun diritto sui suoi figli neppur quello di far loro delle osservazioni.

La notte, con la sua calma, tranquillò perfettamente l'infelice donna e quando Giorgetta al mattino, come era solita a fare, entrò nella stanza della signora Folton la trovò sorridente ed amorosa.

— Oggi è una splendida giornata — disse la donna — e se voi Giorgetta ne avete volontà ci recheremo a fare una passeggiata in riva al mare,

— Io non ho che una volontà, la vostra, signora, — rispose Giorgetta aiutando Lionella a coprirsi il capo con un leggiadro cappellino.

— Rinaldo è già uscito? — chiese Lionella.

— No, voi sapete che non si reca mai a Monaco per i suoi studi senza prima avergli augurato il buon giorno.

— E' un bravo ragazzo, tutto studio e tutto cuore, come suo padre — disse Lionella.

Continua

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via della Grazia, dalle 8 alle 12 a dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso pal retrore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 13.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10 16.25	10.45 1[illegible]	13.30 19.[illegible]	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.50	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.25	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.1[illegible]	8.25*	11.55	16.10	18.[illegible]	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.[illegible]	12.4[illegible]	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.55	12.35					
Ladispoli	5.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	20.10	23.[illegible]
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.[illegible]	8.25	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.20	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35 22.25
Terracina-Velletri		8.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.7[illegible]	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 22.15	22.12 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere

I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	7.29	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni a.	6.28	7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Feroiano a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo a.	7.38	10.47	15.20	19.8
Rignano a.	8.5	11.18		19.35
S. Oreste a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.36	
S. Oreste a.	6.43	14.40	18.13	
Rignano a.	6.51	14.55	18.21	
Morlupo a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Feroiano a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.55

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposta, Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38, Fermo posta. [illegible]

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B. Int. 12. 1146

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 49 int. 15 (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4,o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1092

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Milano Si, scrivimi così, spesso; questo solo mezzo rendermi meno triste, vita diventata impossibile. Bei ricordi! Pochi minuti prima partenza ero ancora sotto tue finestre. Stento piangendo riuscii distaccarmi. Fatti coraggio, mia vita legata per sempre alla tua, pronto sono qualunque cosa pur sapermi sempre da te amato. Presto spero stabilirmi Roma. Contenta? Fotografia? Bacioni ardenti da chi tanto ti adora. Inviami giornale. 1145